



Città Metropolitana di Venezia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 (ai sensi d. lgs. 118/2011)

INDICE

Premessa

1. Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016-2018
2. Il risultato presunto di amministrazione 2015
3. Quadro generale complessivo bilancio 2016- 2018: equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria
4. Entrata
5. Spesa
6. Fondo rischi spese legali
7. Fondo crediti di dubbia esigibilità
8. Elenco interventi programmati per spese e relative fonti di finanziamento
9. Fondo pluriennale vincolato (FPV)
10. Patto di stabilità
11. Strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall'ente
12. Organismi partecipati e partecipazioni possedute

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale la Provincia di Venezia ha fatto parte nell'ultimo periodo (2014) di sperimentazione.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio
- principio della competenza potenziata
- piano dei conti integrato
- fondo pluriennale vincolato
- fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2016-2018 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Come riportato anche nel DUP (documento unico di programmazione), la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14.

Per la Provincia di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.605.581,92

L'impatto dell'ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le province d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (Viabilità, Edilizia scolastica ed ambiente).

Al momento dell'insediamento della Gestione commissariale, dunque, pur nell'incertezza riconducibile alla precisa quantificazione delle riduzioni alla spesa corrente previste dalla legge di stabilità 2015, definite dal d.l. 78 del 22 giugno 2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, si è ritenuto opportuno porre in essere le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti ;
- b) con delibera n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti Organo ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi;

Con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 avente ad oggetto: "Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014 n. 190, (Legge di stabilità 2015)" è stata rideterminata la spesa annua per il personale di ruolo della Provincia di Venezia alla data dell'8 aprile 2014.

Con la succitata deliberazione è stato, altresì, stabilito, onde consentire di agevolare la riduzione della spesa richiesta dalle esigenze finanziarie previste dalla Legge n. 190/2014, di adeguare la regolamentazione interna dell'ente modificando il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella parte relativa alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con la successiva deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 25 del 27/02/2015 avente ad oggetto: "Seconda applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di stabilità 2015) con riferimento al processo di riordino delle funzioni della regione ed ai procedimenti di mobilità volontaria" sono state disposte ulteriori indicazioni in merito alla riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia / Città Metropolitana di Venezia, da modulare a seconda degli esiti del processo di riordino delle funzioni regionali non ancora definito dalla Regione Veneto.

La dotazione organica a seguito della deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 passa a n. 351 unità, grazie anche al numero di prepensionamenti attivati (pari a 52 per il biennio 2015-2016) e n. 10 pensionamenti ordinari ai sensi art. 24 legge 214/2011.

Con l'aumento delle entrate tributarie, la rinegoziazione del debito e, soprattutto, con l'utilizzo di parte (per circa 10,8 mln di euro) dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014, è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2015 ancora in equilibrio ed in linea con le disposizioni introdotte in sede di conversione del d.l. 78/2015, che consentono (art. 1-ter), appunto di applicare l'avanzo di amministrazione disponibile in via eccezionale per il 2015, al bilancio di previsione e di approvare il solo bilancio di previsione annuale 2015.

Nel corso del 2015 con l'approvazione della legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, avente per oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali " sono state attribuite alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province. Per tali funzioni è stato previsto un plafond di risorse destinate a finanziare la spesa per il personale destinato a tali funzioni nell'importo massimo di euro 28.256.000,00 (per tutte le Province e la Città metropolitana di Venezia).

La spesa quantificata dalla Città Metropolitana che ha trovato finanziamento da parte della Regione Veneto è pari ad euro 6.648.436,00.

Inoltre con decreto del Ministero dell'Interno sono state distribuite alle province e città metropolitane 30 mln di euro per l'assistenza di alunni portatori di handicap, in attuazione dell'art. 8 comma 13-quater del decreto legge 78/2015, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, ed il contributo destinato alla Città Metropolitana di Venezia è stato quantificato in euro 568.362,41.

Con la manovra di assestamento, **approvata dal nuovo Consiglio metropolitano a novembre 2015**, si è ritenuto necessario adeguare, pertanto, in aumento le previsioni in entrata per euro 7.216.798,41, riducendo, per euro 6.516.798,41, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato con il bilancio di previsione al finanziamento della spesa corrente (comprensiva della spesa destinata all'assistenza di alunni portatori di handicap) e coprire la minore entrata prevista dell'IPT e quantificata in euro 700.000,00. In tale modo si è migliorato sensibilmente il saldo di parte corrente dell'esercizio 2015.

Con la suddetta manovra è stato altresì possibile destinare parte dell'avanzo di amministrazione 2014 reso disponibile per un importo di 5.000.000,00 di euro all'estinzione anticipata dei suddetti mutui, riducendo di pari importo i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare, al fine di ridurre gli oneri finanziari a partire dal 2016 (interessi e quota capitale) di circa 600 mila euro, necessari per consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio 2016-2018.

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle città Metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015.

Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Anche per il 2016 la legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 756 della legge 208/2015) mantiene in vita quanto già previsto dall'art. 1-ter del citato decreto legge 78/2015, ovvero di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e di poter applicare, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione disponibile e destinato.

Sulla base di tali premesse è stato predisposto un bilancio 2016 ancora in equilibrio grazie all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014 confluito nell'avanzo di amministrazione 2015 presunto. Le previsioni 2017 e 2018 hanno quindi un valore meramente indicativo e sono formulate prevedendo l'estensione della facoltà di utilizzo dell'avanzo di amministrazione anche in tali esercizi ed il mantenimento delle riduzioni di spesa ai livelli del 2016.

E' infatti evidente che, come più volte segnalato dall'Anci e dal comparto delle Città Metropolitane, i tagli previsti nel 2017 (ben 3 MLD per tutte le Province e città metropolitane) sono assolutamente insostenibili (per la città Metropolitana di Venezia un peggioramento del saldo finanziario di parte corrente di ulteriori 10,4 mln di euro) e devono trovare un corrispondente bilanciamento da nuove maggiori entrate (maggiorazioni diritti di imbarco portuali ed aeroportuali o altri tributi previsti dal D.lgs. 68/2011).

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018 (DUP 2016-2018)

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

Sezione strategica - SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sezione operativa - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Struttura

In mancanza di uno schema formale di DUP, in fase di sperimentazione si è preferito adattare i contenuti della precedente Relazione previsionale e programmatica (RPP) alla nuova struttura, grazie al fatto che il precedente modello era già organizzato in una parte strategica e in una operativa.

La SeS, in particolare, descrive gli indirizzi e i macro obiettivi strategici precedentemente contenuti nell'allegato 3 ter della RPP denominato "Piano strategico".

La SeO è distinta, a sua volta, in due parti.

La parte 1° individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente. Essa corrisponde alla sezione 3 della precedente RPP.

La parte 2° comprende:

1. la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" (art. 129 DLgs. n. 163 del 2006);
2. il programma del fabbisogno del personale (art. 39 L. n. 449 del 1997);
3. il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati (art. 58 D.L. n.112 del 2008).

Così come indicato in premessa per il bilancio di previsione 2016 anche il DUP i dati finanziari 2017 e 2018 hanno solo un valore meramente indicativo e volti ad evidenziare, nel caso in cui la legge di stabilità 2015 non venga modificata nella parte concernente le riduzioni di spesa per le Province e Città metropolitane, il disavanzo di parte corrente pari a 10,4 mln di euro nel 2017 e 2018.

2. RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Contrariamente al bilancio di previsione 2015 che è stato approvato nel corso dell'esercizio (agosto 2015), oltre la chiusura formale dell'esercizio 2014, con il bilancio 2016 si è in presenza di un risultato di amministrazione ancora presunto in quanto si fonda sulla stima, in questo caso molto attendibile, dei movimenti finanziari in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base delle chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie su stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, relative alle eventuali passività potenziali (fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti, da economie di spesa finanziata da entrate in conto capitale o da proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare cui è stato attribuito un vincolo di destinazione da parte dell'Ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno evidenziato la presenza di un rilevante avanzo di amministrazione anche nell'esercizio 2015.

In particolare al bilancio di previsione annualità 2016 viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente rispetto a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo così l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Va rilevato che tale risultato di amministrazione presunto deriva in gran parte dall'avanzo di amministrazione 2014 non utilizzato nel corso dell'esercizio 2015.

Con delibera di riaccertamento dei residui 2014 è stato definito l'avanzo di amministrazione in euro 23.656.070,73 e sono stati costituiti e confermati i seguenti vincoli:

- a) per spese correnti, euro 692.733,96;
- b) per spese di investimento, euro 2.466.586,49;
- c) per accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 117.628,49.

Con l'approvazione del rendiconto 2014 si è ritenuto inoltre opportuno accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile a fondo rischi legali, per 1.500.000,00 euro, per euro 200.000,00 a fondo rischi su perdite società poste in liquidazione, ed euro 1.632.081,14 a fondo crediti di dubbia esigibilità, pertanto la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 è stata definita in euro 17.047.040,65.

La prima parte del prospetto di seguito riportato permette quindi di determinare l'importo del risultato di amministrazione, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad € 23.656.070,73;

- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente alla data in cui si predispono lo schema di bilancio, che per l'Ente equivale ad €. 23.656.070,73, approvato con delibera commissariale n. 13 del 28/04/2015, costituita:

1) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente. L'elenco analitico dei vincoli è di seguito riportato, con la distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

- vincoli derivanti da trasferimenti: € 604.807,03 per trasferimenti regionali per i disabili;
- vincoli di legge in materia ambientale e per consigiera di parità: € 52.926,93;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente per realizzazione progetto ELENA in materia ambientale: euro 35.000,00.

2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata nel corso del 2014 in sede di bilancio di previsione 2014 (euro 117.628,49) opportunamente integrata, con approvazione del rendiconto 2014, ad integrale copertura dell'ammontare complessivo dei residui attivi relativi alle entrate derivanti da sanzioni, di difficile esazione, individuate per singolo servizio come di seguito riportate:

Tipologia del servizio	Residui al 31.12.2014
TURISMO	35.013,25
TRASPORTI	388.502,74
AMBIENTE – comprese sanzioni in materia di cava	1.326.193,64
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014	1.749.709,63

3) dalla quota di avanzo vincolata ad investimenti pari ad euro 2.466.586,49, di cui 562.051,00 correlata a residui passivi eliminati e finanziati da mutui passivi, da euro 119.389,76 relativi a residui passivi eliminati e finanziati da contributi regionali, euro 1,485.192,50 relativa ad opere finanziate con avanzo economico e da euro 299.953,23 da opere finanziate da proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare non impegnate nel corso del 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015 con delibera n. 9 del 25/11/2015 è stato utilizzato parte del suddetto avanzo disponibile per euro 5.000.000,00 all'estinzione anticipata mutui passivi con Cassa depositi e prestiti ed euro 210.126,16 al finanziamento di investimenti pubblici, pertanto la parte destinata ad investimenti si è ridotta di pari importo e si è assestata ad euro 2.256.460,33.

Conseguentemente il risultato di amministrazione presunto 2015 si stabilizza in euro 15.223.795,49 di cui euro 8.197.747,02 è la parte disponibile come si evidenzia nella seguente tabella dimostrativa.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2015**

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	23.656.070,73
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	27.169.222,56
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	148.356.294,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	179.099.232,14
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	20.082.356,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2015	4.858.560,53
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015	15.223.795,49
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	2.376.854,18
	Fondo rischi legali e perdite partecipate	1.700.000,00
	B) Totale parte accantonata	4.076.854,18
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.926,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti	604.807,03
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	35.000,00
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	692.733,96
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	2.256.460,33
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.197.747,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2015:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.043.464,76
Utilizzo altri vincoli da specificare		
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione 2015	3.043.464,76

3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2016 - 2018

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2016 presenta con un volume di entrata e di spesa riportate nella seguente tabella:

Iniziale	2016
ENTRATA	203.309.957,80
SPESA	203.309.957,80

Il quadro generale del 2016 suddiviso per titoli viene di seguito riportato. Nella prima colonna è evidenziato anche il bilancio di cassa che costituisce elemento essenziale del bilancio autorizzatorio. A tal proposito va segnalato che la Città metropolitana di Venezia avendo una giacenza di cassa superiore a 50 mln di euro a fine 2015 ha potuto impostare un bilancio di cassa in cui è possibile pagare il 90% delle spese correnti (95% della spesa per il personale) posto che una parte delle spese in conto competenza vengono pagate fisiologicamente nell'esercizio successivo e 18,3 mln di euro di spese in conto capitale (tra residui e competenza) nel rispetto dei vincoli di cassa tra entrate finali e spese finali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA 2016	2016	2017	2018
Fondo cassa inizio esercizio	52.380.998,11			
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.043.464,76	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		4.858.560,53	6.058.253,12	5.339.507,00
TITOLO 1 – Tributarie	68.198.225,43	60.810.000,00	61.350.000,00	61.350.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	70.982.115,03	48.357.276,73	46.991.760,00	46.624.904,00
TITOLO 3 – Extratributarie	10.354.285,27	6.941.476,83	7.012.476,83	7.041.476,83
TITOLO 4 - C/Capitale	28.346.434,69	20.249.178,95	7.128.000,00	7.331.200,00
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	1.550.000,00	1.550.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	837.463,27	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	19.808.821,98	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00
TOTALE TITOLI	227.077.345,67	195.407.932,51	179.982.236,83	179.847.580,83
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	281.661.093,40	203.309.957,80	186.040.489,95	185.187.087,83
Fondo cassa finale presunto	52.451.023,34			
SPESA	CASSA	2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO 1 - Spese correnti	146.448.741,76	117.700.709,15	114.328.300,71	113.915.775,71
di cui FPV		1.276.655,00	1.169.507,00	1.132.776,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.391.467,03	13.679.710,48	11.734.098,12	10.315.500,00
di cui FPV		4.781.598,12	4.170.000,00	4.000.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	15.361.029,08	14.429.538,17	4.073.500,00	5.214.700,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere		27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.806.082,57	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	227.007.320,44	203.309.957,80	187.635.898,83	186.945.975,71

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE 2016-2018

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.340.490,83	1.276.655,00	1.169.507,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	116.108.753,56 0,00	115.354.236,83 0,00	115.016.380,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	117.700.709,15 1.276.655,00 781.239,08	114.328.300,71 1.169.507,00 781.239,08	113.915.775,71 1.132.776,00 781.239,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	14.429.538,17 10.997.538,17	4.073.500,00 535.500,00	5.214.700,00 1.545.700,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-13.681.002,93	-1.770.908,88	-2.944.587,88
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.043.464,76 0,00	1.595.408,88 0,00	1.758.887,88 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.997.538,17 10.997.538,17	535.500,00 535.500,00	1.545.700,00 1.545.700,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	360.000,00	360.000,00	360.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.518.069,70	4.781.598,12	4.170.000,00

R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	21.799.178,95	7.128.000,00	7.331.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.997.538,17	535.500,00	1.545.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	360.000,00	360.000,00	360.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	13.679.710,48	11.734.098,12	10.315.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>4.781.598,12</i>	<i>4.170.000,00</i>	<i>4.000.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'art. 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio" entrata in vigore il 30.01.2013 ma efficace per gli enti locali dal 1 gennaio 2016 prevede che i bilanci si considerano in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per il 2016 sono rispettati gli equilibri di cui alla lettera a), sia in termini di competenza che di cassa come riportato nei prospetti riassuntivi del bilancio. Non è possibile avere un saldo positivo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, posto che la legge di stabilità 2016 ha consentito alle province e città metropolitane, così come nel 2015, di utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile e destinato per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in considerazione ai pesantissimi tagli di spesa effettuati dalla legge di stabilità 2015. Pertanto per questi ultimi saldi si evidenzia un valore negativo ma comunque inferiore all'ammontare dell'avanzo di amministrazione utilizzato per il riequilibrio e pari ad euro 3.043.464,76.

Con riferimento alle previsioni di cassa si precisa che:

- i. per quanto attiene alla gestione investimenti (Titoli 4 e 5 di entrata e Titoli 2 e 3 di spesa) si è stimato, visto anche il piano delle alienazioni 2015, di incassare in conto capitale entrate per 28,3 milioni di euro e, conseguentemente, di poter pagar nel 2016, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, spese di investimento per 18,3 milioni di euro;
- ii. per quanto attiene invece a tutti gli altri titoli di spesa del bilancio (esclusi i servizi per conto terzi), nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si è prevista per semplicità, sul bilancio 2016 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti al 14/12/2015 alla quale è stato applicato un coefficiente del 95% sulle spese per il personale dipendente e del 90% per tutte le altre spese in considerazione al fatto che fisiologicamente si registrano pagamenti posticipati;
- iii. per quanto attiene poi a tutti gli altri titoli di entrata (escluse entrate per conto terzi) del bilancio, si è, analogamente a quanto sopra, previsto sul bilancio 2015 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti al 14/12/2015;
- iv. per le entrate e spese per servizi per conto terzi, in via prudenziale, è stato iscritto uno stanziamento di cassa in entrata ed uscita, pressoché equivalente e pari a circa due volte le entrate e spese riscosse e pagate nel corso del 2015.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, per il triennio 2016-2018 non si prevede l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.518.069,70	4.781.598,12	4.170.000,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	21.799.178,95	7.128.000,00	7.331.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.997.538,17	535.500,00	1.545.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	360.000,00	360.000,00	360.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	13.679.710,48	11.734.098,12	10.315.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>4.781.598,12</i>	<i>4.170.000,00</i>	<i>4.000.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4. ENTRATA

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2016, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 137.907.932,51.

La parte corrente che concorre (al netto dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del fondo rischi per contenzioso legale, fondo svalutazione crediti e altre spese correnti per complessivi € 3.043.464,76) alla formazione del bilancio ammonta a € 116.108.753,56. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 58,4% delle entrate correnti. Di seguito si rappresenta il quadro generale dell'entrata del triennio e l'andamento degli ultimi due anni:

RISORSA	Rendiconto 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018	TOTALE
TITOLO 1 - Tributarie	59.704.627,68	62.000.000,00	60.810.000,00	61.350.000,00	61.350.000,00	183.510.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	36.973.284,38	53.619.736,07	48.357.276,73	46.991.760,00	46.624.904,00	141.973.940,73
TITOLO 3 - Extratributarie	9.395.704,43	7.018.691,49	6.941.476,83	7.012.476,83	7.041.476,83	20.995.430,49
TITOLO 4 - C/Capitale	5.284.797,91	27.586.474,99	20.249.178,95	7.128.000,00	7.331.200,00	34.708.378,95
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	14.775.400,77	4.711.931,05	1.550.000,00	0,00	0,00	1.550.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	57.917,90	792.720,67	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	5.964.425,33	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	91.500.000,00

4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare **l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.)**. Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato, pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 60.810.000,00 nel 2016 e 61.350.000,00 nel 2017 e 2018 e rappresentano, nel 2016, il 52,4% del totale delle entrate correnti.

La politica tributaria della città metropolitana risulta definita sulla base dell'ultima delibera del commissario prefettizio n. 31 del 27/08/2015, adottata con i poteri del Consiglio, di approvazione

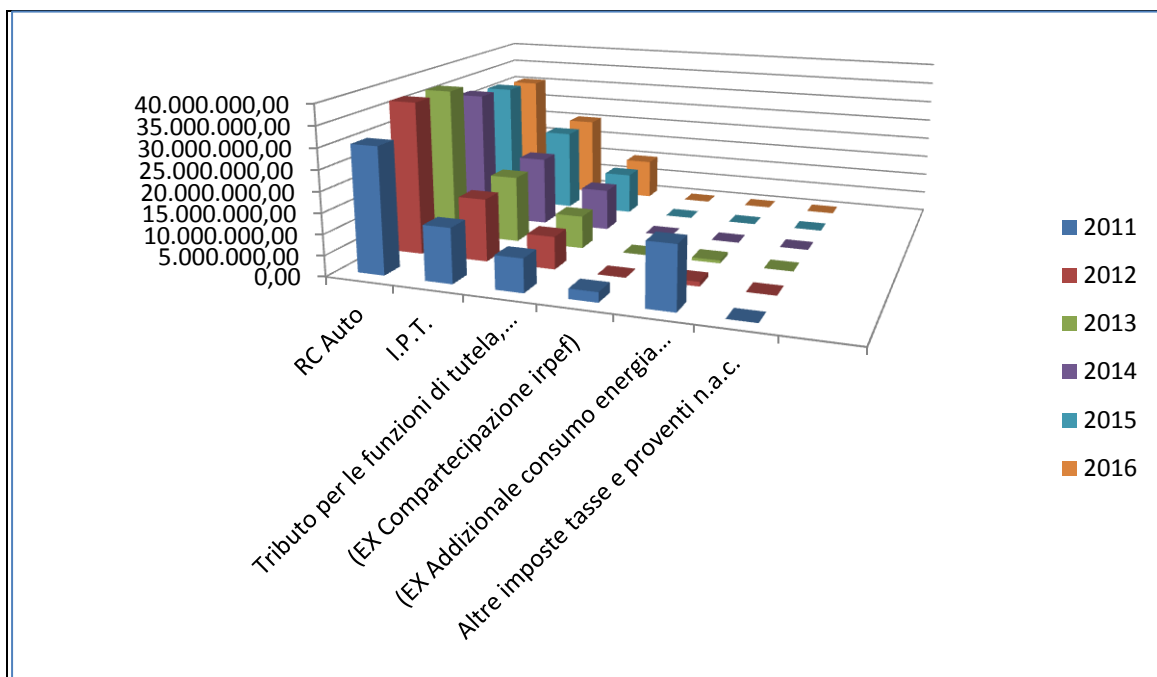
del Bilancio di previsione 2015, con la quale sono state confermate per il 2015 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 con eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito), al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

Di conseguenza si riportano nella tabella seguente le aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	ACCERTAMENTI RISCOSSI A COMPETENZA				PREVISIONI			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
RC AUTO	30.259.130,41	37.033.243,63	36.787.598,60	32.578.062,19	31.500.000,00	30.500.000,00	31.000.000,00	31.000.000,00
I.P.T.	13.133.694,07	15.152.934,62	16.240.982,41	16.978.804,65	20.300.000,00	20.300.000,00	20.340.000,00	20.340.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protez. e igiene dell'ambiente	8.000.771,62	7.857.414,77	8.019.617,50	10.207.760,84	10.200.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
(Ex compartecipazione IRPEF)	2.396.679,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(Ex addizionale consumo energia elettrica)	15.016.436,62	1.092.792,90	714.196,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	68.806.712,09	61.136.385,92	61.762.395,06	59.764.627,68	62.000.000,00	60.810.000,00	61.350.000,00	61.350.000,00



4.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali.

Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Per il 2016 e seguenti si conferma l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014 si registra una continua riduzione del gettito.

La previsione per il 2016 è inferiore alle entrate accertate nel 2014 (-6,5%) e alle previsioni definitive 2015 (-3,2%) in considerazione all'andamento sfavorevole registrato da tale imposta nel corso del 2015. Per il 2017 e 2018 è previsto un leggero incremento pari al tasso di inflazione programmato.

4.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza.

L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato. L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia.

Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto

ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Da segnalare, infine, che il maggiore gettito registrato, a regime, nel 2012 per effetto della modifica normativa introdotta con il decreto sul federalismo provinciale.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, né la legge di stabilità 2015 né l'ultima legge di stabilità 2016 prevedono l'introduzione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

L'andamento di tale imposta dalla fine del 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011, come già detto precedentemente, si assiste ad un'inversione di tendenza per effetto dell'entrata in vigore del federalismo provinciale.

Nel 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva.

Per il 2016 si prevede un gettito equivalente alle previsioni definitive 2015 aggiornate in sede di assestamento generale di bilancio sulla base del gettito registrato nei primi 10 mesi 2015. Dal 2017 si prevede un leggero incremento .

4.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili

sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della T.A.R.S.U e T.IA, destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "TARES", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla TARES, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: TARSU, TIA 1, TIA 2, TARES integrale e TARES semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali. Per il 2016 si prevede un gettito

leggermente inferiore a quello previsto nel 2015 (- 200 mila euro) in considerazione agli accertamenti registrati nel corso del 2015 sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito.

4.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018
Da Amministrazioni Pubbliche	51.987.874,34	48.311.238,09	36.973.284,38	52.627.956,47	52.624.956,47	47.943.564,73	46.578.048,00	46.418.048,00
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	732.000,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	399.286,44	1.025.096,94	0,00	0,00	262.779,60	262.779,60	413.712,00	206.856,00
TOTALE	52387160,78	49.336.335,03	36.973.284,38	52.627.956,47	53.619.736,07	48.206.344,33	46.991.760,00	46.624.904,00

4.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche. Si può notare facilmente il trend decrescente di tali risorse passate da 52 mln del 2014 e 2015 a soli 47,9 mln del 2015.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e conseguentemente dall'altra parte ha visto incidere sulla riduzione dei trasferimenti erariali.

Le nuove assegnazioni di risorse finanziarie sono state:

- dall'anno 1999 con l'art.60 del D. Lgs. n. 446/97 l'attribuzione dell'Imposta sulla Responsabilità Civile Auto passata dallo Stato alle Province e l'istituzione con regolamento provinciale dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Dall'anno 2000 la legge n.133/99 ha disposto l'aumento dell'Addizionale ENEL da 11,5 a 18 lire a Kwh e il passaggio del relativo gettito alle Province. La legge n.124/99 concernente disposizioni urgenti in materia di personale scolastico ha stabilito la decurtazione dai trasferimenti delle spese del personale di ruolo degli enti locali trasferito nei ruoli del personale ATA.

Queste modifiche normative hanno contribuito nel corso degli anni alla determinazione dei trasferimenti dello Stato suddivisi in:

- Fondo Ordinario

- Fondo Consolidato
- Fondo Perequativo
- Fondo Sviluppo Investimenti
- Fondo Ordinario Investimenti

La quantificazione esatta dei loro importi da parte del Ministero dell'Interno è avvenuta inizialmente sulla base di stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi delle imposte da decurtare (Imposta Responsabilità Civile Auto, Addizionale sui consumi dell'energia elettrica, Imposta Provinciale di Trascrizione).

Nel 2011 tutti gli stanziamenti relativi alle nuove risorse attribuite alle Province dai vari D.P.C.M. (in particolare D.P.C.M. 22/12/2000) per l'esercizio delle funzioni conferite ex D. Lgs. 112/98 sono confluiti, così come è avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 della legge 289/2002, nella compartecipazione provinciale al gettito IRPEF. Si tratta di un importo in continua contrazione destinato all'esercizio di funzioni in materia di ambiente, dissesto idrogeologico, viabilità (funzioni ex Anas), istruzione e cultura, mercato del lavoro.

Nel 2012 si assiste anche, per effetto dell'attuazione del federalismo fiscale provinciale, alla soppressione del trasferimento dell'iva sul trasporto pubblico locale ed è stato invece riscritto il fondo sviluppo investimenti (per € 1.715.000,00) che non viene fiscalizzato e non confluisce, a differenza di altri trasferimenti erariali e della compartecipazione Irpef, nel fondo sperimentale di riequilibrio il cui importo iscritto nel 2012 è stato pari ad € 6.263.508,00, molto inferiore al gettito dell'addizionale del consumo di energia elettrica (soppressa nel 2012) e della compartecipazione Irpef.

Per il 2013 e 2014 la situazione peggiora ulteriormente. Ai tagli di entrata previsti dal decreto legge 78/2010 si sono aggiunte le successive manovre finanziarie del 2011 e 2012 e 2013 che hanno pesantemente inciso sul fondo sperimentale di riequilibrio.

L'attuazione del federalismo avrebbe dovuto comportare la "trasformazione" della soppressa addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica in quota parte del fondo sperimentale di riequilibrio. A livello nazionale, il fondo complessivo spettante alle province era stato quantificato dalla COPAFF in 1.039 milioni di euro, dei quali avrebbero dovuto essere assegnati alla Provincia di Venezia circa 14 milioni di euro. Le successive disposizioni normative e i criteri adottati per il riparto del fondo sperimentale hanno, viceversa, non solo azzerato il fondo sperimentale ma attuato un recupero, sull'imposta RC auto, è stato inoltre azzerato il rimborso iva sul trasporto pubblico locale.

Andando con ordine, va ricordato che i commi 8 e 10 dell'articolo 28 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (noto come Decreto Salva Italia) hanno ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali dovuti alle province dell'ulteriore importo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi, in modo proporzionale.

Inoltre, il Decreto Legge n. 95 del 06.07.12 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (meglio noto come "Spending review"), convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 16, comma 7, ha ulteriormente ridotto di 500 milioni di euro nel 2012, di 1.000 milioni di euro nel 2013 e 2014 e di 1050 milioni di euro dal 2015, il fondo sperimentale di riequilibrio delle province ordinarie. In particolare, il taglio previsto dall'articolo 16 è stato effettuato sul fondo sperimentale nella misura lorda comprensiva anche delle province delle regioni a statuto speciale di Sicilia e Sardegna, che valgono circa 260-270 milioni. Il fondo sperimentale totale è di circa 1.300 milioni di euro ed è composto da

1.039.917.823,00 destinati alle province diverse da Sicilia e Sardegna, oltre ai circa 260-270 milioni per le province di queste due regioni.

L'art. 1 della legge 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) ha tuttavia incrementato il taglio previsto dall'art. 16 comma 7 del dl 95/2012 portandolo a 1.200 mln nel 2013 e 1.250 nel 2014 e 2015.

La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 23/12/2013) ha previsto per il 2016 e 2017 ulteriori tagli per 69 Mln €. In totale, dal 2011 al 2013, i tagli alle Province sono stati di 2,1 miliardi di euro.

Per l'anno 2014, come previsto dall'art. 10 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, sono state confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012. Sono inoltre state confermate le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'art. 16, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 del suddetto decreto legge n. 16/2014, che quantificano in 15.941.283,00 euro la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Tale somma non trovando capienza nel fondo sperimentale assegnato dal 2012 alla Provincia di Venezia e pari a 10.308.095,00 di euro, è stata recuperata per la parte eccedente e pari a 5.633.188,00 di euro dall'Agenzia delle Entrate direttamente sul gettito dell'imposta RC auto.

Per la Provincia/Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.605.581,92

Complessivamente per il 2016-2018 sono previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 1.504.000,00, pari al fondo sviluppo investimenti che non sono fiscalizzati e non rientrano quindi nel suddetto fondo sperimentale di riequilibrio ed euro 14.866,28 di contribuzione statale su mutui assunti in anni precedenti con oneri a carico dello Stato.

Con riferimento ai trasferimenti regionali. Negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all'ecotassa" (art. 10 L.R. n. 27/96), al trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia

di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l'impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile). Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane).

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano, la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: “ *Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale*”.

In base alla suddetta legge regionale sono state attribuite risorse finanziarie destinate a finanziare funzioni non fondamentali per euro 28.256.000,00 nel 2015 e 40.000.000,00 nel 2016 e seguenti.

Per il 2016 si prevedono pertanto 4,5 mln di euro di trasferimenti regionali per funzioni non fondamentali delegate, all'interno del quale sono confluiti i trasferimenti regionali destinati al finanziamento della spesa per il personale della formazione professionale, turismo, cultura, caccia e pesca e polizia, sociale, ovvero delle funzioni che sono state mantenute in capo alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia.

I trasferimenti regionali comprendono inoltre 33,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 1,1 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di TPL), 2,4 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia sociale e per centro audio fonologico, 2,529 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spesa del personale dei servizi per l'impiego e 1,392 mln di fondo regionale occupazione disabili.

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana e 413 mila euro di trasferimenti UE destinati al finanziamento del progetto “Amica” volto al contenimento delle emissioni di Co2 attraverso riqualificazione impianti di illuminazione e riscaldamento edifici di proprietà di alcuni comuni aderenti al progetto.

4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% 2016/2015
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018	
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.281.841,75	912.696,35	952.837,50	2.980.560,69	2.752.448,93	2.715.552,58	2.685.552,58	2.714.552,58	-1,34
Proventi derivanti dall'attività di controllo	0,00	2.471.427,82	2.422.254,90	2.212.055,46	1.404.983,00	1.393.100,00	1.544.100,00	1.544.100,00	-0,85
Interessi attivi	235.729,60	321.957,45	118.222,25	189.723,86	156.004,89	176.000,00	176.000,00	176.000,00	12,82
Altre entrate da redditi di capitale	2.333.293,91	2.722.085,13	9.011.448,94	1.947.662,34	1.440.000,00	1.350.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	-6,25
Rimborsi ed altre entrate correnti	4.044.657,09	3.534.306,52	2.836.727,66	2.065.702,08	1.265.254,67	1.306.824,25	1.306.824,25	1.306.824,25	3,29
TOTALE	9.895.522,35	9.962.473,27	15.341.491,25	9.395.704,43	7.018.691,49	6.941.476,83	7.012.476,83	7.041.476,83	-1,10

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal C.O.S.A.P. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una leggera riduzione dividendi Save per effetto della cessione di alcune azioni (n. 214.932) nel corso del 2015.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone o.s.a.p..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Si sottolinea che in considerazione alla cessione di 1.820.000 azioni Save (pari al 3,28%) avvenuta tra il 2012 e 2013, ulteriori 1.385.000 azioni vendute nel 2013, e la vendita di ulteriori 1.201.638 autorizzata nel corso del 2014, per render possibile il rispetto del patto di stabilità, comportano una riduzione del gettito previsto da tale partecipazione. Al 31.12.2014 la Provincia di Venezia possedeva 2.715.789 azioni pari al 4,9% del capitale sociale di SAVE Spa e alla data del 15.12.2015, in considerazione ad ulteriori vendite in borsa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla precedente amministrazione e dal bilancio pluriennale 2014-2016 la Provincia possiede il 4,52% del capitale sociale di Save (pari a 2.500.857 azioni).

L'Assemblea degli Azionisti di SAVE S.p.A. ha approvato a dicembre 2015 l'assegnazione gratuita ai soci (con valuta 16/12), a titolo di dividendo straordinario, di n. 1 azione propria in portafoglio ogni n. 17 azioni possedute da ciascun socio diverso da SAVE, pertanto il numero azioni Save possedute dalla Città metropolitana di Venezia al 31.12.2015 è salito di 147.109 azioni stabilizzandosi a 2.647.966 azioni pari al 4,78% del capitale sociale.

4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% 2016 - 2015
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018	
Contributi agli investimenti	2.976.182,02	880.000,00	691.177,89	1.020.613,91	5.995.774,99	4.716.116,95	127.000,00	0,00	-27,13
Alienazioni e di beni materiali e immateriali	11.650,00	0,00	0,00	4.264.184,00	21.590.700,00	15.533.062,00	7.001.000,00	7.331.200,00	-39,00
TOTALE	2.987.832,02	880.000,00	691.177,89	5.284.797,91	27.586.474,99	20.249.178,95	7.128.000,00	7.331.200,00	-36,24

4.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2016 sono previsti 4,7 mln di euro di trasferimenti in conto capitale (da stato, regione e comuni) di cui: 2,063 mln dalla Regione per investimenti nel trasporto pubblico locale, 1,110 mln dalla Regione per investimenti in viabilità, 522 mila euro per investimenti in edilizia scolastica e 293 mila euro per investimenti in materia ambientale e ulteriori 413 mila euro di trasferimenti statali per investimenti in materia di viabilità.

4.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La Provincia di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali o soggetti all'interesse del Fondo INVIMIT costituito dal Ministero delle Finanze, al fine di estinguere anticipatamente debito con cassa depositi e prestiti e migliorare il saldo finanziario utile per il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel prossimo triennio. Le previsioni 2016-2018 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo: Palazzo Donà Balbi (sede ufficio interregionale scolastico, per euro 12.000.000,00 nel 2016), Palazzo Ziani Sede Commissariato Polizia e di interesse per il costituendo Fondo Invimit (7.000.000,00 di euro nel 2017), Caserma Polstrada di Mestre (euro 3.523.300 nel 2018), Commissariato P.S. di Mestre (1.396.900,00 nel 2018), Villa Principe Pio (euro 1.302.000,00 nel 2016), Ex ufficio lat del Lido Venezia (330 mila euro nel 2016), Kursaal di Chioggia per 1,5 mln ed ex caserma dei vigili del fuoco di Murano per 120.000,00 euro nel 2018, frazione di terreno situato a Lido di Venezia ex liceo Severi (euro 50.000,00 nel 2016). All'interno di tale tipologia di entrata sono previste anche cessioni di reliquati stradali nel 2016 per euro 11,6 mila euro ed automezzi, nel triennio, per 1.000 euro.

4.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE ANNUALE				% 2016/2015
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018	
Alienazione di attività finanziarie	8.644.236,50	10.866.457,32	19.426.438,26	14.775.400,77	4.711.931,05	1.550.000,00	0,00	0,00	-204,00
TOTALE	8.644.236,50	10.866.457,32	19.426.438,26	14.775.400,77	4.711.931,05	1.550.000,00	0,00	0,00	-204,00

Con riferimento alla vendita del patrimonio mobiliare si ipotizza la dismissione nel 2016 della quota posseduta dalla Città Metropolitana di Venezia nella società Autovie Venete SPA (0,27%) e A4 Holding Spa (0,08%), per le quali è stata avviata la procedura di recesso ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013. Complessivamente per tali dismissioni è previsto un importo in euro 1.550.000,00.

In via prudenziale non si prevedono nel 2017 e 2018 ulteriori importi derivanti dalla dismissione di molte altre società partecipate in seguito all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società adottato dalla Gestione commissariale a marzo 2015.

In tale piano si confermano una serie di dismissioni in parte già avviate negli esercizi precedenti per effetto di specifiche disposizioni di legge.

In particolare nel triennio è prevista la dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali", la dismissione avverrà attraverso il perfezionamento della procedura di recesso esercitato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (cosiddetta legge di Stabilità 2014), con riferimento alle seguenti società:

- Interporto Venezia SpA (0,71%);
- POLINS srl (28,191%);
- Politecnico Calzaturiero – società consortile a responsabilità limitata (1%);
- Portogruaro Interporto SpA (7,5%);
- Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SpA (10,24%);
- VEGA – Parco scientifico tecnologico scarl (4,39%).

4.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Il limite di indebitamento per il 2015 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1^a del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €10,18 mln (ovvero il10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2016 (pari ad € 2.770.000,00 euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Città Metropolitana di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Ente in questi ultimi anni non ha previsto l'accensione di nuovi mutui.

Si è infatti passati dai 104 mln di debito al 31.12.2011, a soli 45,7 mln di debito al 31.12.2015 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,61	
Totale fine anno	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54	45.653.930,11
Nr. Abitanti al 31/12	847.983	857.841	858.198	858.198
Debito medio abitante	97,94	80,174	62,03	53,19

Per il triennio 2016-2018 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito (nel 2016 ben 10,9 mln di euro), con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio e riduzione fisiologica per effetto del pagamento di quote capitale mutui come di seguito riportato:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)		45.653.930,11	31.224.391,94	27.151.391,94
Prestiti rimborsati (-)		-3.432.000,00	-3.538.000,00	-3.669.000,00
Estinzioni anticipate (-)		-10.997.538,17	-535.000,00	-1.545.700,00
Totale fine anno	45.653.930,11	31.224.391,94	27.151.391,94	21.936.691,94

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento degli enti locali che costituisce allegato al bilancio di previsione 2016.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali	
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	59.704.627,68
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	36.973.284,38
3) Entrate extratributarie (titolo III)	9.395.704,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	106.073.616,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	6.197.000,00
Livello massimo di spesa annuale (1):	10.607.361,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	418.583,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	10.188.778,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	50.631.234,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	50.631.234,41

4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni asstate	2016	2017	2018
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2014 (limite massimo anche per il 2016 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia e pari a circa 44,19 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2016 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni di circa 55 mln di euro.

5. SPESA

Si evidenzia di seguito la **spesa** articolata per titoli:

SPESA	Consuntivo 2014	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018
Titolo 1 Spese correnti	100.432.574,01	125.003.424,81	117.700.709,15	114.328.300,71	113.915.775,71
<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>2.340.490,83</i>	<i>1.276.655,00</i>	<i>1.169.507,00</i>	<i>1.132.776,00</i>
Titolo 2 Spese in c/capitale	2.850.978,19	38.377.395,48	13.679.710,48	11.734.098,12	10.315.500,00
<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>2.518.069,70</i>	<i>4.781.598,12</i>	<i>4.170.000,00</i>	<i>4.000.000,00</i>
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria	3.634.595,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	15.410.023,02	28.807.000,00	14.429.538,17	4.073.500,00	5.214.700,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	5.964.425,33	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00
TOTALE	128.292.596,25	249.687.820,29	203.309.957,80	187.635.898,83	186.945.975,71

Le previsioni per l'annualità 2016, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro e chiusure di eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano complessivamente a € 145.809.957,80.

Le spese correnti, pari ad € 117.700.709,15 per il 2016, rappresentano l'80,8% del totale delle spese (al netto delle partite di giro e chiusura eventuali anticipazioni ricevute dal tesoriere), quelle in conto capitale pari a 13.679.710,48 (tit. II + Tit. III) il 9,4% e quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 14.429.538,17 (Tit. IV), il 9,8%.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI**: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI**: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione;
- **MACROAGGREGATI**: costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Si riporta di seguito anche l'analisi delle spese per missioni.

Miss.	Descrizione missione	Prog.	descrizione programma	2015	2016	2017	2018
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.723.929,25	1.523.927,25	1.523.927,25	1.501.945,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	02	Segreteria generale	697.041,36	645.785,36	694.285,52	694.285,52
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	29.411.827,42	29.343.796,54	29.364.112,53	29.357.350,53
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	152.897,13	454.942,13	429.942,00	429.942,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	7.235.592,72	1.752.017,30	1.696.000,00	1.696.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.860.437,21	1.877.780,73	1.862.609,00	1.862.609,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	1.415.396,10	1.442.531,10	1.442.531,00	1.436.739,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3.175.787,79	3.413.100,15	2.524.167,00	2.521.771,00
TOTALE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione				45.682.908,98	40.468.880,56	39.552.574,05	39.515.642,05
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	25.540.269,28	17.515.690,14	18.272.535,18	18.473.349,18
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	12.500,00	23.000,00	18.000,00	18.000,00
TOTALE 04 Istruzione e diritto allo studio				25.552.769,28	17.538.690,14	18.290.535,18	18.491.349,18
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	694.539,69	455.376,45	468.685,00	466.297,00
TOTALE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				714.539,69	571.376,45	584.685,00	582.297,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	248.902,72	120.786,72	120.787,00	120.787,00
TOTALE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				248.902,72	120.786,72	120.787,00	120.787,00

07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.466.159,12	1.160.611,99	1.030.612,00	458.216,00
TOTALE 07 Turismo				3.466.159,12	1.160.611,99	1.030.612,00	458.216,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	502.970,53	391.578,53	391.579,00	381.995,00
TOTALE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				502.970,53	391.578,53	391.579,00	381.995,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	132.920,48	778.166,88	630.023,12	270.475,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	4.715.023,24	2.924.437,53	2.821.768,00	2.797.780,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	310.102,00	262.482,00	253.001,00	253.001,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.602.768,36	487.086,02	258.054,00	131.054,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	27.000,00	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	830.110,09	1.012.166,00	734.712,00	527.856,00
TOTALE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				8.617.924,17	5.464.338,43	4.697.558,12	3.980.166,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	41.601.648,94	41.293.296,71	39.376.723,00	39.559.533,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	4.000,00	14.000,00	14.000,00	10.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	427.630,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	21.188.781,20	10.719.125,92	10.829.660,00	10.817.680,08
TOTALE 10 Trasporti e diritto alla mobilità				63.222.060,14	52.044.422,63	50.238.383,08	50.405.213,08
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	588.142,67	455.374,67	172.295,00	169.899,00
Totale 11 Soccorso civile				588.142,67	455.374,67	172.295,00	169.899,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	418.875,01	600.000,00	600.000,00	600.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2.559.594,81	3.516.083,77	2.081.653,00	2.076.860,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	14.996,60	0,00	0,00	0,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	28.981,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				3.022.447,42	4.116.083,77	2.681.653,00	2.676.860,00
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	472.785,56	255.969,56	255.970,00	246.957,00
TOTALE 14 Sviluppo economico e competitività				472.785,56	255.969,56	255.970,00	246.957,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.112.483,36	2.724.677,36	2.616.011,00	2.606.553,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	451.125,32	41.816,46	16.541,32	16.541,32
TOTALE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				3.563.608,68	2.766.493,82	2.632.552,32	2.623.094,32
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	287.723,88	292.570,88	292.571,00	292.571,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2.459.229,12	880.404,79	880.405,00	855.990,00
TOTALE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				2.746.953,00	1.172.975,67	1.172.976,00	1.148.561,00
19	Relazioni Internazionali	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	50.445,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 19 Relazioni Internazionali				50.445,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	409.751,54	400.000,00	1.100.000,00	400.000,00
20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo svalutazione crediti	2.376.854,18	781.239,08	781.239,08	781.239,08
20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1.706.597,61	906.597,61	905.000,00	905.000,00
TOTALE 20 Fondi e accantonamenti				4.493.203,33	2.087.836,69	2.786.239,08	2.086.239,08
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	435.000,00	2.765.000,00	1.454.000,00	1.344.000,00
50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	28.807.000,00	14.429.538,17	4.073.500,00	5.214.700,00
TOTALE 50 Debito pubblico				29.242.000,00	17.194.538,17	5.527.500,00	6.558.700,00
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE 60 Anticipazioni Finanziarie				27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00
TOTALE 99 Servizi per conto terzi				30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00
TOTALE MISSIONI				249.687.820,29	203.309.957,80	187.635.898,83	186.945.975,71

5.1 SPESA CORRENTE

Si evidenzia di seguito la spesa corrente articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	19.237.446,61	20.494.984,13	18.666.988,57	18.338.429,00	18.146.760,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.943.266,64	2.179.000,00	1.845.135,12	1.825.712,12	1.825.712,12
Acquisto di beni e servizi	57.062.106,45	62.367.194,58	61.107.466,63	59.862.669,93	61.061.813,93
Trasferimenti correnti	18.564.014,81	33.324.178,77	29.790.068,14	28.735.036,58	28.125.036,58
Interessi passivi	1.930.465,85	435.000,00	2.770.000,00	1.459.000,00	1.349.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	113.315,26	117.214,00	86.714,00	86.714,00	86.714,00
Altre spese correnti	1.581.958,39	6.085.583,33	3.434.336,69	4.020.739,08	3.320.739,08
Totale	100.432.574,01	125.003.154,81	117.700.709,15	114.328.300,71	113.915.775,71

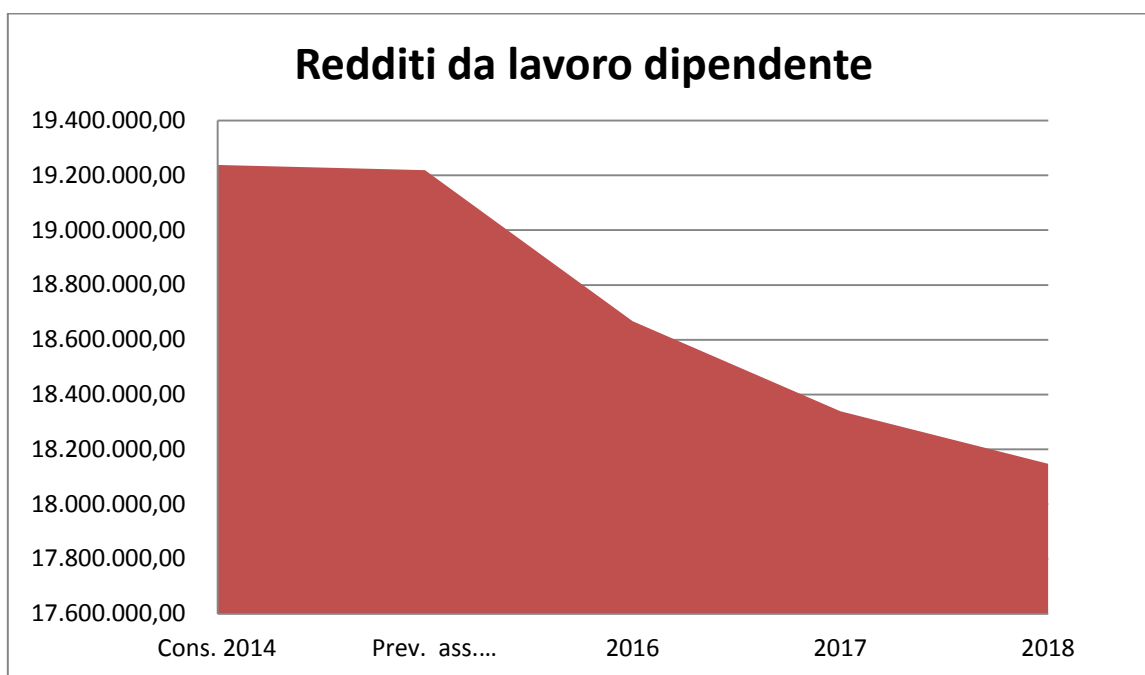
Sostanzialmente la spesa corrente si riduce rispetto al 2015 in particolare per minori accantonamenti a fondo rischi per contenzioso legale (- 900 mila euro) e fondo crediti di dubbia esigibilità (-1,865 mln di euro), minor spesa prevista per il personale dipendente (-1,828 mln di euro) e minor spesa destinata ai contratti di trasporto pubblico locale a causa della corrispondente riduzione di trasferimenti regionali (2,3 mln di euro) e minori trasferimenti all'APT di Venezia in corso di liquidazione (-1,7 mln di euro) e ulteriori minori spese di funzionamento (economali, assicurazioni e contributi) che compensano ampiamente l'incremento di spesa per interessi passivi rispetto al 2015 (+2,3 mln di euro) derivanti dall'effetto della rinegoziazione mutui effettuata nel corso del 2015.

Di seguito vengono analizzati i principali macroaggregati che evidenziano l'andamento della spesa nel 2014 e 2015 (dati consuntivo) e le previsioni 2016-2018.

5.1.1 Redditi da lavoro dipendente

Gli enti soggetti al patto di stabilità hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno, e il rapporto dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente non può essere superiore al 50%, ai sensi di quanto indicato dall'art. 76, comma 7, DL 112/2008, come riformulato, in ultimo, dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012. Continua anche nel 2016 il trend di riduzione dell'importo di detto comparto come di seguito riportato in considerazione del fatto che l'incremento registrato nel 2015 è il frutto dell'applicazione dei nuovi principi contabili nel corso del 2014 che hanno reso necessario impegnare nell'anno 2015 il salario accessorio dell'esercizio 2014.

Come già evidenziato in premessa gli effetti della ridefinizione della pianta organica e dei pensionamenti si registrano a partire dal 2016.



Spesa corrente	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	19.237.446,61	20.494.984,13	18.666.988,57	18.338.429,00	18.146.760,00

5.1.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma

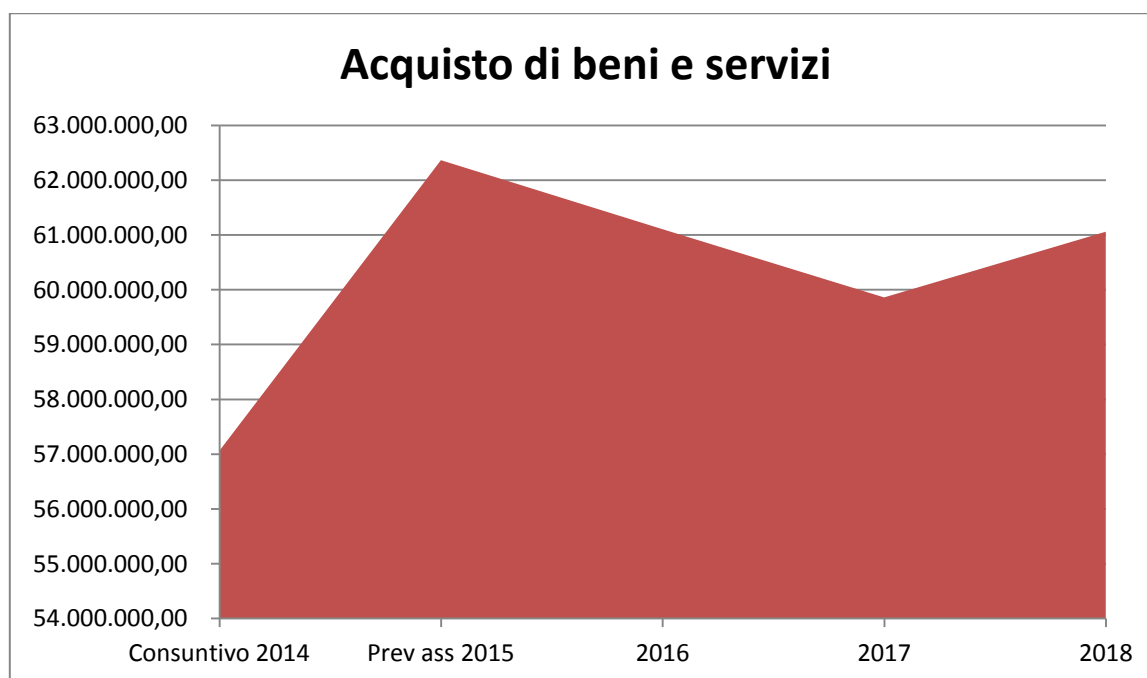
L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge n. 133 del 06.08.2008, ha stabilito che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi individuali collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, ferma la possibilità di conferire comunque incarichi esterni di natura meramente occasionale, come costante giurisprudenza e dottrina affermano.

L'ente programma di accantonare per l'esercizio 2016 alla Missione 01 Programma 05, servizio Gestione patrimoniale la somma di € 25.000,00 per attribuire incarichi di consulenza per attività connesse alla gestione patrimoniale in conformità al citato articolo 3 comma 55 della L. 244/2007, nonché 10.000,00 euro per servizi in materia fiscale alla Missione 01 Programma 03 – Servizio Finanziario.

Sulla base di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 a decorrere dal 2014, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Pertanto, constatato che nell'esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di collaborazione autonoma, per l'esercizio 2016 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non può superare € 39.297,00 annui.

5.1.3 Spese per acquisto beni e di servizi

L'applicazione del D. Lgs. 118/2011 nella contabilità della provincia ha comportato una diversa allocazione di alcune voci. Una delle più rilevanti è quella relativa ai contratti per il trasporto pubblico locale che nel 2013, precedentemente all'armonizzazione, era prevista nei trasferimenti anziché nella prestazione di servizi. Nella tabella e grafico seguente si riporta il trend di tale spesa e le previsioni pluriennali.

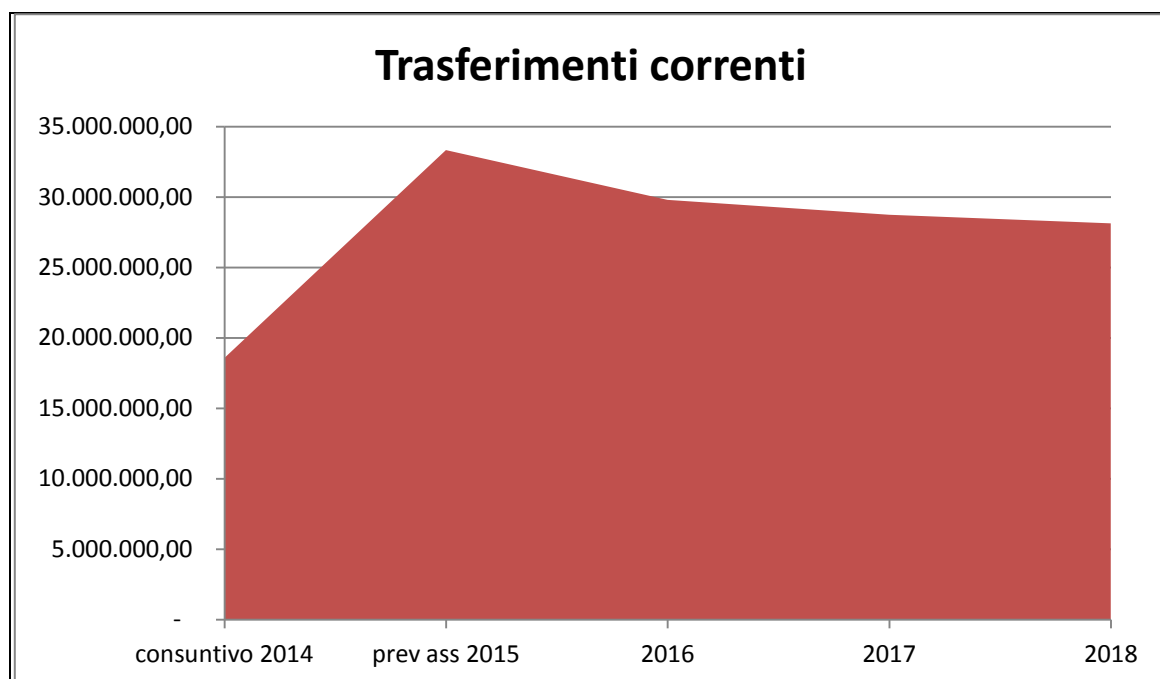


Spesa corrente	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Acquisto di beni e servizi	57.062.106,45	62.367.194,58	61.107.466,63	59.862.669,93	61.061.813,93

La spesa per beni e servizi pari ad euro 61.107.466,63 si riduce rispetto alle previsioni definitive relative al 2015 pari ad € 62.367.194,58; tali previsioni sono aumentate rispetto alla spesa impegnata nel 2014 in considerazione all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e all'adozione del nuovo principio di competenza potenziata che di fatto ha reso necessario la re imputazione nel 2015 di molti impegni di spesa assunti nel 2013, e alla mancata assunzione di impegni di spesa nel 2014 per scadenza posticipata dell'obbligazione assunta.

Tra i 61.107.466,63 euro la parte predominante è costituita dagli stanziamenti di spesa destinati al finanziamento del trasporto pubblico locale, € 38.280.000,00 euro per finanziamento contratti di TPL, e per la gestione calore e manutenzione degli edifici scolastici e di proprietà per circa € 8.889.997,13. Sono previsti inoltre 687.000,00 euro per spese economali (comprese spese carburante per € 310.000,00 e spese mensa per € 205.000,00) per tutti i servizi ed immobili di proprietà dell'ente oltre a € 3.050.000,00 per utenze varie (di cui € 2.140.000,00 di spese di utenze per gli istituti scolastici), € 1.342.746,91 per manutenzioni e altri servizi in materia di viabilità, € 853.959,90 per servizi in materia ambientale (di cui € 64.338,04 per verifica rendimento impianti termici civili), € 229.000,00 in servizi in materia di caccia e pesca ed € 1.816.000,00 per interventi nel settore sociale (di cui € 1.700.000,00 o a favore disabili sensoriali), €1.354.000,00 per la manutenzione ordinaria edifici di proprietà, € 604.000,00 per servizi in materia di formazione professionale ed € 660.000,00 di spese per servizi informatici (di cui 150 mila euro di utenze linee dati).

5.1.4 Spese per trasferimenti correnti



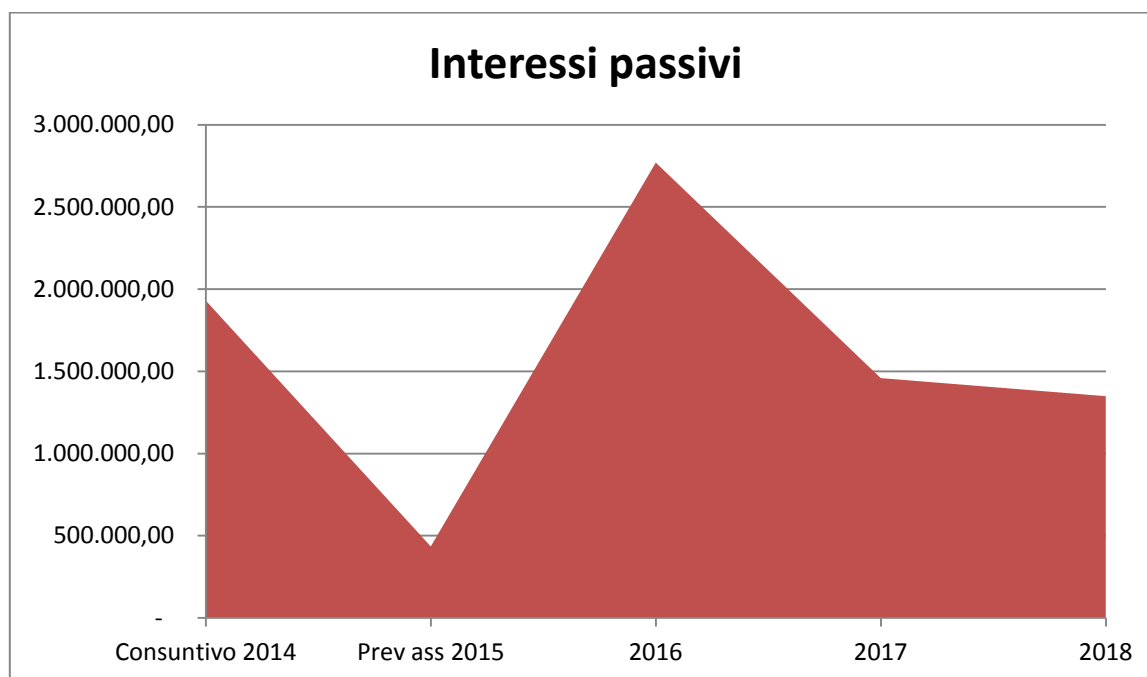
Spesa corrente	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Trasferimenti correnti	18.564.014,81	33.324.178,77	29.790.068,14	28.735.036,58	28.125.036,58

Anche questa spesa si riduce rispetto alle previsioni definitive 2015 prevalentemente in considerazione di minori trasferimenti erogati all'Azienda APT di Venezia, in corso di liquidazione (-1,9 mln di euro circa) e minor trasferimento previsto in materia di pesca (-1 mln) relativo a un progetto a tantum finanziato nel 2015 dalla Regione Veneto. Tra i trasferimenti sono previsti ben 25,6 mln di euro di contributo da versare allo stato in base alle ultime manovre finanziarie (compresa legge di stabilità 2015) di cui si è già trattato nei capitoli precedenti.

Sono previsti inoltre 700 mila euro di trasferimenti all'APT per oneri di personale e spese di liquidazione e ulteriori 1,1 mln di euro per trasferimento a Veneto strade e ARPAV, nonché € 1.800.000,00 di trasferimenti per interventi disabili, € 600.000,00 per minori riconosciuti da un solo genitore oltre a € 1.392.000,00 relativi a spese per fondo disoccupazione disabili.

5.1.5 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari

Aumenta la pesa per interessi passivi nel 2016 rispetto alle previsioni definitive 2015 in relazione all'operazione di rinegoziazione di parte dei mutui passivi (27 mln di euro a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti) effettuata nel corso del 2015 con delibera commissariale, al fine di ridurre ulteriormente il peso degli interessi passivi nel 2015 e ridurre lo squilibrio di parte corrente, come consentito dall'art. 7, comma 2, del dl 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125. Tali oneri sono stati quindi rinviati all'esercizio 2016. Dal 2017 si assiste ad una riduzione continua di tali oneri in corrispondenza alla costante riduzione del debito residuo.



Spesa corrente	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.930.465,85	435.000,00	2.770.000,00	1.459.000,00	1.349.000,00

5.1.6 Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, nel 2016 è previsto l'accantonamento di 900.000,00 euro al fondo rischi da contenzioso legale e rischi su perdite società partecipate e 781 mila euro al fondo crediti di dubbia esigibilità, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi.

Sono previste inoltre spese per assicurazioni varie pari ad euro 1.314.000 oltre a 35.000,00 euro per spese dell'ufficio legale (soccombenze e patrocinii).

Sono altresì previsti 400.000,00 euro di fondo di riserva.

Spesa corrente	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Altre spese correnti	1.581.958,39	6.085.583,33	3.434.336,69	4.020.739,08	3.320.739,08

5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese del presente titolo riguardanti gli investimenti si dividono funzionalmente nel modo seguente:

Spesa in conto capitale	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.197.640,07	36.292.093,65	10.490.238,88	10.734.550,00	10.175.500,00
<i>di cui F.P.V.</i>		25.253.682,38	2.518.069,70	4.781.598,12	4.170.000,00
Contributi agli investimenti	508.778,30	1.618.382,88	2.689.471,60	499.548,12	140.000,00
Altre spese in conto capitale	144.559,82	300.000,00	500.000,00	500.000,00	-
Totale	2.850.978,19	38.210.476,53	13.679.710,48	11.734.098,12	10.315.500,00

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare nel 2016.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dal Sindaco Metropolitano con provvedimento n. 9 del 15.10.2015. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il cronoprogramma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati. Si precisa, al riguardo che la previsione 2016 di investimenti (non finanziati da fondo pluriennale vincolato e trasferimenti in conto capitale o residui) per viabilità ed edilizia scolastica pari ad euro 5.800.775,00 è subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

La previsione 2016 incorpora, come già detto anche investimenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 2.518.069,70, per euro 4.716.116,95 da trasferimenti in conto capitale e da entrate correnti (360 mila euro).

Il dettaglio è riportato nel paragrafo 8 dedicato ai singoli investimenti e relative fonti di finanziamento.

5.2.1 Spese per incremento attività finanziarie

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria	Consuntivo 2014	Previsioni asstate 2015	2016	2017	2018
Spese per incremento attività finanziaria	3.634.595,70				

All'interno di questo titolo non sono previsti stanziamenti nel corso del triennio 2016-2018 . Per il 2016 infatti non è previsto alcun incremento di attività finanziarie ma solo una permuta tra azioni possedute dalla Provincia in PMV che verranno scambiate con azioni in ACTV, a seguito della conclusione del processo di razionalizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale deliberato dalla Giunta Comunale di Venezia a dicembre 2015 che dovrebbe concludersi entro la fine del 2016.

5.3 RIMBORSO PRESTITI

Titolo 4 Rimborso di prestiti	Consuntivo 2014	Previsioni asstate 2015	2016	2017	2018
Rimborso mutui e prestiti m/l termine	15.410.023,02	28.807.000,00	14.429.538,17	4.073.500,00	5.214.700,00

Tale titolo comprende, oltre al rimborso delle quote capitale dei mutui già assunti dalla Provincia negli esercizi precedenti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito, anche l'importo del rimborso prestiti che si prevede di estinguere mediante utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Per il 2016 la quota capitale mutui già assunti da rimborsare in base ai piani di ammortamento è pari ad euro 3.432.000,00, a seguito dell'adesione alla rinegoziazione dei mutui passivi assunti con Cassa Depositi e prestiti effettuata nel mese di giugno 2015. La spesa prevista per l'estinzione anticipata dei mutui è pari ad euro 10.997.538,17.

6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Con il bilancio di previsione 2014 il Servizio Legale ha provveduto a quantificare le somme da accantonare a bilancio, per eventuali spese non già impegnate ed eventualmente discendenti da sentenze emesse da organi giurisdizionali e sfavorevoli all'Amministrazione, precisando che, in assenza di un dato storico, l'importo è stato preventivato in via prudenziale in euro 500 mila .

Si precisa quanto segue, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura civica metropolitana, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto-specificate

Per il 2016 la situazione si presenta più delicata rispetto agli scorsi anni, che hanno visto una situazione di pressoché integrale mancato ricorso all'attingimento del fondo in argomento, proprio in ragione della previsione, a questo punto maggiormente imminente, della conclusione delle vicende giudiziarie dalle quali possono emergere obblighi risarcitori o restitutori derivanti da sentenze esecutive, in particolare la situazione rappresentata dall'avvocatura può essere riassunta nella seguente:

- 1) **Brusutti S.p.A./Provincia:** il ricorrente ha promosso azione avanti il Tribunale ordinario per la compensazioni degli oneri relativi al servizio di TPL, per l'adeguamento e la revisione dei prezzi riconosciuti, oltre che per il rimborso delle spese generali con riferimento a molteplici annualità di servizio. La somma richiesta è pari a complessivi € 710.000,00 (oltre a rivalutazione ed interessi). Poiché l'Ente è chiamato a rispondere in via solidale con la Regione del Veneto, tale somma può essere anzitutto considerata in misura dimezzata a fini di rivalsa solidale tra i due enti. Tenuto, però, conto del ruolo complessivo dell'Ente, relativamente all'esercizio di tale funzione, si ritiene che una quantificazione prudenziale

del rischio sia ragionevolmente quantificabile in € 250.000,00, con previsione, però, che può essere trasferita in termini di effettività di pagamento all'anno 2017

2) **Fallimento N.C.C./Provincia:** nell'ambito dell'esecuzione di un contratto per l'esecuzione di lavori pubblici del 2004, risolto in danno dell'appaltatore nell'anno 2007, l'impresa formulava riserve per ingente importo e, successivamente entrava in procedura fallimentare. Il fallimento cita, in riassunzione, la Provincia, per vederla condannata al pagamento, a titolo di rimborso somme e di danno per un importo complessivo pari a € 1.185.000,00, oltre a rivalutazione ed interessi. In relazione all'andamento dei lavori, alla diversa tipologia delle riserve a suo tempo iscritte e alle possibilità di accoglimento, si ritiene in via di assoluta prudenza prevedere l'accantonamento di una somma pari ad € 400.000,00.

3) **INPGI/Provincia:** l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorre per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa nella precedente consiliatura. La Provincia ha conseguito piena vittoria nel primo grado di giudizio; l'istituto ha appellato.

La somma in vertenza ammonta a complessivi € 323.514,00 oltre ad interessi, di cui circa € 140.000 per sanzioni. Si ritiene corrispondente a prudenza prevedere un accantonamento pari a € 200.000,00.

4) **Zampieri – Demanio/Provincia:** la vicenda riguarda la pretesa usucapione di un bene acquisito dalla provincia nel secondo dopo-guerra e, nel caso il giudice accertasse l'intervenuta usucapione, l'Ente si vedrebbe "aggredito dalla domanda giudiziale dell'Agenzia del Demanio, relativa al pagamento dei canoni di utilizzo/occupazione di tale bene. Il rischio soccombenza ha una quantificazione economica estremamente variabile in ragione delle modalità di calcolo del valore e, soprattutto delle annualità oggetto di pretesa: si ritiene prudenziale l'accantonamento di una somma "mediana" pari a circa € 250.000,00.

Anche in questo caso si ritiene congruo prevedere che, l'esecutività del provvedimento giudiziario consenta di rinviare al 2017 l'anno di competenza per l'eventuale pagamento.

5) **I.C.V. - Bertolino/Provincia:** la vertenza, pendente in Corte d'Appello, concerne il pagamento di una somma pari ad € 192.000,00 a titolo di sanzione amministrativa a seguito di ordinanza-ingiunzione in materia di gestione dei rifiuti. Poiché la sanzione è stata corrisposta all'Ente, in caso di soccombenza in appello, la stessa, oltre ad interessi e spese, dovrà essere corrisposta alla ricorrente.

Pur non apparendo probabile una integrale riforma della decisione del giudice di primo grado, risulta comunque rispondente a cautela contabile suggerire un "accantonamento" per pari all'importo della sanzione.

Riassuntivamente, in ragione di quanto sopra, si ritiene opportuno ai fini del prudenziale accantonamento per fondo rischi per soccombenze, indicare una somma pari ad € **800.000,00**, anche per far fronte ad eventuali richieste di somme impreviste e a titolo di provvisoria.

Sempre ai fini di corretta prospettiva di bilancio, già in questa sede si ritiene indicare per tutto il triennio l'opportunità di iscrivere a fondo rischi soccombenze una somma corrispondente a quella presunta per l'anno 2016, sia con riferimento a quanto sopra precisato in ordine all'effettività dell'obbligo giuridico di corrispondere le somme oggetto di eventuali sentenze sfavorevoli (per il 2017), sia in ragione di possibili ulteriori evenienze passive (per il 2018).

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel seguente prospetto, predisposto con riferimento a ciascun esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla TARES (ora TARI) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 anni disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2016	Accantonamento
TURISMO		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	60,96%	10.000,00	6.095,78
TRASPORTI	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	88,37%	150.500,00	132.998,73
CACCIA E PESCA		12,21%	4,24%			8,23%	91,77%	35.035,00	32.152,54
AMBIENTE		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	80,82%	720.000,00	581.936,83
CODICE DELLA STRADA (CDS)				35,45%	10,26%	22,85%	77,15%	26.500,00	20.443,81
CULTURA				100,00 %	100,00%	100,00%	0,00%	6.000,00	-
AVVOCATURA				100,00 %	91,54%	95,77%	4,23%	180.000,00	7.611,38
MEDIA						53,54%		1.128.035,00	781.239,08

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nel 5 anni precedenti per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a bilancio e nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

Per l'annualità 2016 non ci si è avvalsi della facoltà prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 509, della legge 190/2014) di stanziare una quota pari al 55% dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è infatti ritenuto opportuno accantonare il 100% delle sanzioni in materia di turismo pari ad euro 6.095,78, di trasporto pubblico locale pari ad euro 132.998,73, di caccia e pesca pari ad euro 32.152,54, di ambiente pari ad euro 581.936,83, di codice della strada per euro 20.443,81, e proventi da risarcimento danni collegati al servizio avvocatura pari ad euro 7.611,38, per un totale di euro 781.239,08. Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità) allegato al bilancio di previsione 2016, all'interno della tipologia 3020000 " proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORI O AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	50.800.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	60.810.000,00			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				

1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	60.810.000,00	0	0	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	47.943.564,73			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	413.712,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	413.712,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	48.357.276,73	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.715.552,58			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.393.100,00	429.681,49	781.239,08	56,08%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	176.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.350.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.306.824,25			
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.941.476,83	429.681,49	781.239,08	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.716.116,95			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.716.116,95			
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da				

	amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.533.062,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	20.249.178,95	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.550.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.550.000,00	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	137.907.932,51	429.681,49	781.239,08	0,57%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	429.681,49	781.239,08	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0	0	

Con il rendiconto di gestione 2014 si è inoltre accantonato a fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 1.749.709,63 ad integrale copertura dei residui attivi iscritti a bilancio alla data del 31.12.2014 e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità e con il bilancio 2015 ulteriori 896.595,37 per un totale accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 2.646.305,00. Con l'assestamento di bilancio 2015 è stato possibile ridurre l'accantonamento 2015 di euro 269.450,82 grazie all'incremento della capacità di riscossione registrata nei primi 10 mesi del 2015 per cui la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità può esser così evidenziata:

Descrizione	Importo
Accantonamento 2014	1.749.709,63
Accantonamento bilancio 2015 - assestato	627.144,55
Accantonamento bilancio 2016	781.239,08
Totale accantonato	3.158.093,26

8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono rappresentati tutti gli interventi programmati nel triennio 2016-2018 con il relativo stanziamento e la fonte di finanziamento.

ANNO 2016

Miss	Progr	Capitolo	Articolo	Descrizione articolo	C.d.G	2016	Fonte di finanziamento
1	3	211630	1739	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	C054	€ 5.000,00	Alienazione immobili
1	3	211630	1643	ACQUISTO E MANUTENZ. MOBILI ED ATTREZZATURE > 2558,23 EURO	C054	€ 40.000,00	Alienazione immobili
1	6	21175P	2122	OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE	C012	€ 50.000,00	Fondo pluriennale vincolato
1	6	21175P	3567	RECUPERO DI SAN SERVOLO - RISTORANTE, NUOVE CAMERE, STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE E PARCO	C012	€ 6.017,30	Fondo pluriennale vincolato
1	6	21175P	4337	IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C012	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
1	6	212780	4579	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE – EDILIZIA PATRIMONIALE	C012	€ 10.000,00	Alienazione immobili
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	C012	€ 30.000,00	Alienazione immobili
1	6	21175F	4337	FPV - IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C012	€ 100.000,00	TRASFERIMENTO DALLO STATO
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	C009	€ 59.000,00	Alienazione immobili
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	C009	€ 1.000,00	TRASFERIMENTO DA COMUNI
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	C009	€ 180.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE
1	8	211610	3364	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	C009	€ 30.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE
4	2	212710	4431	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER CFP (CENTRI FORMAZIONE PROFESSIONALE)	C019	€ 6.500,00	Alienazione immobili
4	2	212710	4432	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CFP	C019	€ 9.000,00	Alienazione immobili
4	2	212710	4433	ACQUISTO HARDWARE PER CFP	C019	€ 3.500,00	Alienazione immobili

4	2	211870	3780	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ESTERNA DEL COMPLESSO SCOLASTICO BISSUOLA IN VENEZIA MESTRE	C015	€ 1.948,93	Alienazione immobili
4	2	211870	3831	OPERE DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA SCUOLA MEDIA " G. OLIVI" DI CHIOGGIA	C015	€ 3.953,82	TRASFERIMENTO DA COMUNI
4	2	211870	4005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE COMPLESSI SCOLASTICI MESTRE NORD E SUD	C015	€ 32.574,90	Alienazione immobili
4	2	21187P	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 694.658,62	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	2652	LAVORI RIQUALIFCAZ.ED ADEGUAM.ALLE MISURE DI SICUREZZA DELLA SEDE DELL'ITIS "A.PACINOTTI" DI MESTRE	C015	€ 9.242,10	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	2988	INTERVENTI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI SITI NEL COMUNE DI CHIOGGIA - SALVAGUARDIA DI VENEZIA - L.388/00 L. 488/01	C015	€ 1.663,86	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3380	ITIS. ZUCCANTE DI MESTRE VENEZIA. OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO	C015	€ 2.499,42	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3723	MIRANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	C015	€ 37.053,63	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3730	MESTRE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE	C015	€ 54.416,28	Fondo pluriennale vincolato
4	2	211870	3892	INTERVENTI DI RESTAURO, RECUPERO FUNZIONALE, ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI ED AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL' ISTITUTO D'ARTE A VENEZIA. OPERE DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA	C015	€ 16.500,00	Alienazione immobili
4	2	21187P	3523	OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CONCERNENTI L'EDILIZIA SCOLASTICA (FINANZIATE CON ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD SPA)	C015	€ 35.436,20	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3727	VENEZIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	C015	€ 1.811,86	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3765	LAVORI PER LA NUOVA PALESTRA A SERVIZIO LICEO GINNASIO " R. FRANCHETTI" DI MESTRE-VENEZIA E SUCCURSALE ISA	C015	€ 18.729,92	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3891	LAVORI DI RESTAURO E DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER GLI EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE	C015	€ 19.193,78	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	3910	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE (AVANZO)	C015	€ 16.500,00	Fondo pluriennale vincolato

4	2	21187P	4338	ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 225.000,00	Fondo pluriennale vincolato
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	C015	€ 200.000,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIOSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI – EDILIZIA SCOLASTICA	C015	€ 500.000,00	Alienazione immobili
4	2	21187F	2123	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 775.000,00	Vendita partecipazioni azionarie
4	2	21187F	2123	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 720.000,00	Alienazione immobili
4	2	21187F	4338	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 405.000,00	Alienazione immobili
4	2	21187F	4497	FPV - LAVORI OTTENIMENTO CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE FINANZIATI CON TRASFERIMENTO REGIONALE	C015	€ 422.050,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
9	1	212760	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 80.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
9	1	21276P	4544	TRASFERIMENTI A CONSORZI DI BONIFICA PER REALIZZAZIONE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 7.000,00	Fondo pluriennale vincolato
9	1	21276P	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 119.849,38	Fondo pluriennale vincolato
9	1	21276U	4545	FPV - TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 359.548,12	Fondo pluriennale vincolato
9	2	211860	3660	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER IL COMANDO POLIZIA METROPOLITANA	C013	€ 35.000,00	Alienazione immobili
9	2	212660	4552	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI	C028	€ 20.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
9	2	212750	4489	ACQUISTO DI ARMI – PER COMANDO POLIZIA METROPOLITANA	C013	€ 1.000,00	Alienazione immobili
9	5	212720	4291	REALIZZAZIONE DI LAVORI PER LA FRUIZIONE DEGLI AMBITI NATURALISTICI	C085	€ 10.000,00	Alienazione immobili
9	5	212720	4298	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO DEL PARAURO DI MIRANO	C085	€ 10.000,00	Alienazione immobili

9	5	212720	4537	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PARCO DEI FIUMI REGHENA E LEMENE	C085	€ 293.000,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
9	5	21272P	4286	INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA . DGR 3094/2004.REALIZZAZIONE BOSCO DI MARGHERA	C085	€ 63.031,66	Fondo pluriennale vincolato
9	5	212680	4301	INCARICHI PER PROGETTISTI ESTERNI – IN MATERIA AMBIENTALE	C085	€ 7.500,00	Alienazione immobili
10	2	212080	2005	FINANZIAMENTO ACCORDI DI PROGRAMMA INVESTIMENTI TPL	C023	€ 2.063.074,10	TRASFERIMENTO REGIONALE
10	2	212080	4233	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICIO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE	C023	€ 60.000,00	Alienazione immobili
10	5	212140	2639	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Alienazione immobili
10	5	20186P	0	SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO LUNGO LINEA FERROVIARIA VE - PD	C024	€ 309.874,15	Fondo pluriennale vincolato
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI – VIABILITA'	C024	€ 600.000,00	Alienazione immobili
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO – VIABILITA'	C024	€ 250.000,00	Alienazione immobili
10	5	212110	3764	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	C024	€ 135.000,00	Alienazione immobili
10	5	212110	3965	SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO. CONTRIBUTO DEL COMUNE DI JESOLO	C024	€ 3.594,92	TRASFERIMENTO DA COMUNI
10	5	212110	4209	SP 28: ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA CAZZAGHETTO. ACCORDO CON IL COMUNE DI DOLO. 2° LOTTO - QUOTA CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE DI DOLO	C024	€ 18.048,92	TRASFERIMENTO DA COMUNI
10	5	212110	4217	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	C024	€ 50.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
10	5	212110	4271	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	C024	€ 100.000,00	Alienazione immobili
10	5	212110	4289	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	C024	€ 50.000,00	Alienazione immobili
10	5	212110	4594	REALIZZAZIONE ROTATORIA LUNGO S.P. 12, ALL'INTERSEZIONE TRA LE STRADE COMUNALI VIA CARTILE E VIA PADOVA IN COMUNE DI FOSSO' - FRAZIONE SANDON - QUOTA FINANZIATA DAL COMUNE DI FOSSO'	C024	€ 89.229,67	TRASFERIMENTO DA COMUNI

10	5	212110	4595	GreenTour- Pista lungo il Sile - Completamento del percorso ciclopedonale a valenza turistico-ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile da Portegrandia Caposile - quota finanziata dalla Reg	C024	€ 710.000,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
10	5	212110	4596	PROGETTO "CONCRETE" PROGRAMMA ANNUALE DEL P.N.S.S. - QUOTA FINANZIATA DALLA REGIONE VENETO – VIABILITA'	C024	€ 400.000,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
10	5	212130	1539	ESPROPRIAZIONI E INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE – VIABILITA'	C024	€ 5.000,00	Alienazione immobili
10	5	212790	4592	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE – VIABILITA'	C024	€ 10.000,00	Alienazione immobili
10	5	212150	2159	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI – VIABILITA'	C024	€ 80.000,00	Alienazione immobili
10	5	212150	2218	STUDIO DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI RELIMINARI VIABILITA'	C024	€ 413.165,52	TRASFERIMENTO DALLO STATO
10	5	21215P	2218	STUDIO DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI RELIMINARI VIABILITA'	C024	€ 106.463,64	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211F	3693	FPV - IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 100.000,00	Alienazione immobili
10	5	21211F	4210	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	C024	€ 250.000,00	Alienazione immobili
10	5	21211F	4599	FPV - GREEN TOUR PISTA LUNGO IL SILE - COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE A VALENZA TURISTICO-AMBIENTALE LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL TAGLIO DEL SILE DA PORTEGRANDI A CAPOSILE - QUOTA CARICO C.M	C024	€ 140.000,00	Alienazione immobili
10	5	21211F	4600	FPV - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE SP28-SP49. FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI - CONVENZIONE DEL 07/07/2005	C024	€ 410.000,00	Alienazione immobili
10	5	21211F	4601	FPV - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	C024	€ 775.000,00	Vendita partecipazioni azionarie
10	5	21211F	4601	FPV - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	C024	€ 25.000,00	Alienazione immobili
10	5	21211F	4602	FPV - PROGETTO STRADE SICURE – LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	C024	€ 200.000,00	Alienazione immobili

10	5	21211F	4603	FPV - PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Alienazione immobili
11	1	21277P	4562	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 200.000,00	Fondo pluriennale vincolato
11	1	212770	4559	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 5.000,00	Alienazione immobili
11	1	21277P	4559	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 80.079,78	Fondo pluriennale vincolato
11	1	212770	4561	ACQUISTO DI APPARATI HARDWARE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 12.000,00	Alienazione immobili

ANNO 2017

Miss	Progr	Capitolo	Articolo	Descrizione articolo	C.d.G.	2017	Fonte di finanziamento
1	3	211630	1739	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	C054	€ 5.000,00	Alienazione beni immobili
1	3	211630	1643	ACQUISTO E MANUTENZ. MOBILI ED ATTREZZATURE > 258,23	C054	€ 40.000,00	Alienazione beni immobili
1	6	21175P	4337	IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C012	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
1	6	212780	4579	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	C012	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	C012	€ 30.000,00	Alienazione beni immobili
1	6	21175F	4337	FPV - IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C012	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	C009	€ 60.000,00	Alienazione beni immobili
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	C009	€ 180.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE
1	8	211610	3364	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	C009	€ 30.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE
4	2	211920	4310	MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	C018	€ 110.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	212710	4431	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER CFP	C019	€ 6.500,00	Alienazione beni immobili
4	2	212710	4432	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CFP	C019	€ 9.000,00	Alienazione beni immobili

4	2	212710	4433	ACQUISTO HARDWARE	C019	€ 3.500,00	Alienazione beni immobili
4	2	21187P	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 1.495.000,00	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	4338	ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 405.000,00	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	4497	LAVORI OTTENIMENTO CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE FINANZIATI CON TRASFERIMENTO REGIONALE	C015	€ 422.050,00	Fondo pluriennale vincolato
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	C015	€ 80.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	C015	€ 500.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	21187F	2123	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 1.320.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	21187F	4338	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 580.000,00	Alienazione beni immobili
9	1	212760	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 80.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
9	1	21276P	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 359.548,12	Fondo pluriennale vincolato
9	2	211860	3660	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER IL COMANDO	C013	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
9	2	212660	4552	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI	C028	€ 20.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
9	2	212750	4489	ACQUISTO DI ARMI	C013	€ 1.000,00	Alienazione beni immobili
9	5	212720	4291	REALIZZAZIONE DI LAVORI PER LA FRUIZIONE DEGLI AMBITI NATURALISTICI	C085	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
9	5	212720	4298	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO DEL PARAURO DI MIRANO	C085	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
9	5	212720	4537	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PARCO DEI FIUMI REGHENA E LEMENE	C085	€ 127.000,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
9	5	212680	4301	INCARICHI PER PROGETTISTI ESTERNI	C085	€ 7.500,00	Alienazione beni immobili

10	2	212080	4233	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	C023	€ 60.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212140	2639	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	C024	€ 600.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	C024	€ 250.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	3764	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	C024	€ 135.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	4217	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	C024	€ 50.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
10	5	212110	4271	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	4289	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	C024	€ 50.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211P	3693	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	C024	€ 250.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4599	GREEN TOUR PISTA LUNGO IL SILE - COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE A VALENZA TURISTICO-AMBIENTALE LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL TAGLIO DEL SILE DA PORTEGRANDI A CAPOSILE - QUOTA CARICO C.M	C024	€ 140.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4600	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE SP28-SP49. FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI - CONVENZIONE DEL 07/07/2005	C024	€ 410.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	C024	€ 800.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4602	PROGETTO STRADE SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	C024	€ 200.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	212130	1539	ESPROPRIAZIONI E INDENNIT DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	C024	€ 5.000,00	Alienazione beni immobili

10	5	212790	4592	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	C024	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212150	2159	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	C024	€ 80.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	2118	FPV - STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 530.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	3693	FPV - IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4210	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	C024	€ 250.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4336	FPV - STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4600	FPV - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE SP28-SP49. FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI - CONVENZIONE DEL 07/07/2005	C024	€ 90.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4601	FPV - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	C024	€ 800.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4602	FPV - PROGETTO STRADE SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	C024	€ 200.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4603	FPV - PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
11	1	212770	4559	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 5.000,00	Alienazione beni immobili
11	1	212770	4561	ACQUISTO DI APPARATI HARDWARE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 8.000,00	Alienazione beni immobili

ANNO 2018

Missioni	Programmi	Capitolo	Articolo	Descrizione articolo	C.d.G.	2018	Fonte di finanziamento
1	3	211630	1739	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	C054	€ 5.000,00	Alienazione beni immobili
1	3	211630	1643	ACQUISTO E MANUTENZ. MOBILI ED ATTREZZATURE > 258,23 €	C054	€ 40.000,00	Alienazione beni immobili

1	6	21175P	4337	IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C012	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
1	6	212780	4579	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	C012	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	C012	€ 30.000,00	Alienazione beni immobili
1	6	21175F	4337	FPV - IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C012	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	C009	€ 60.000,00	Alienazione beni immobili
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	C009	€ 180.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE
1	8	211610	3364	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	C009	€ 30.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE
4	2	211920	4310	MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	C018	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	212710	4431	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER CFP	C019	€ 6.500,00	Alienazione beni immobili
4	2	212710	4432	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CFP	C019	€ 9.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	212710	4433	ACQUISTO HARDWARE	C019	€ 3.500,00	Alienazione beni immobili
4	2	21187P	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 1.320.000,00	Fondo pluriennale vincolato
4	2	21187P	4338	ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 580.000,00	Fondo pluriennale vincolato
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	C015	€ 80.000,00	Alienazione beni immobili

4	2	21187F	2123	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 1.620.000,00	Alienazione beni immobili
4	2	21187F	4338	FPV - ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	C015	€ 280.000,00	Alienazione beni immobili
9	1	212760	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	C038	€ 80.000,00	TRAFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
9	2	211860	3660	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER IL COMANDO	C013	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
9	2	212660	4552	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI	C028	€ 20.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
9	2	212750	4489	ACQUISTO DI ARMI	C013	€ 1.000,00	Alienazione beni immobili
9	5	212720	4291	REALIZZAZIONE DI LAVORI PER LA FRUIZIONE DEGLI AMBITI NATURALISTICI	C085	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
9	5	212720	4298	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO DEL PARAURO DI MIRANO	C085	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
9	5	212680	4301	INCARICHI PER PROGETTISTI ESTERNI	C085	€ 7.500,00	Alienazione beni immobili
10	2	212080	4233	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	C023	€ 60.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212140	2639	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	C024	€ 600.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	C024	€ 250.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	3764	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	C024	€ 135.000,00	Alienazione beni immobili

10	5	212110	4217	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	C024	€ 50.000,00	TRAFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
10	5	212110	4271	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212110	4289	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	C024	€ 50.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211P	2118	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 530.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	3693	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	C024	€ 250.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4336	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	C024	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4600	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE SP28-SP49. FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI - CONVENZIONE DEL 07/07/2005	C024	€ 90.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	C024	€ 800.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4602	PROGETTO STRADE SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	C024	€ 200.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Fondo pluriennale vincolato

10	5	212130	1539	ESPROPRIAZIONI E INDENNIT DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	C024	€ 5.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212790	4592	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	C024	€ 10.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	212150	2159	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	C024	€ 80.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	3693	FPV - IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4210	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	C024	€ 500.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4336	FPV - STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	C024	€ 200.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4601	FPV - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	C024	€ 900.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4602	FPV - PROGETTO STRADE SICURE – LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	C024	€ 200.000,00	Alienazione beni immobili
10	5	21211F	4603	FPV - PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	C024	€ 100.000,00	Alienazione beni immobili
11	1	212770	4559	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 5.000,00	Alienazione beni immobili
11	1	212770	4561	ACQUISTO DI APPARATI HARDWARE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	C031	€ 8.000,00	Alienazione beni immobili

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni

alienabili nel corso del 2016, di cui 10.997.538,17 di proventi destinati all'estinzione anticipata del debito e 6.085.523,83 al finanziamento di opere pubbliche ed altri investimenti pubblici (€ 4.535.523,83 vendita beni mobili e immobili ed € 1.550.000,00 alienazione partecipazioni azionarie).

PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI	2016	2017	2018
PALAZZO ZIANI SEDE COMMISSARIATO POLIZIA VENEZIA		7.000.000,00	
UFFICIO APT LIDO-VE gran viale	333.500,00		
KURSALL DI CHIOGGIA			1.500.000,00
CASERMA EX Vigili del Fuoco di Murano			120.000,00
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA , Via Fradeletto, 32 Mestre	1.585.000,00		
PALAZZO DONA' BALBI - Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico	12.000.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO -Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	1.302.000,00		
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8	250.000,00		
Frazione terreno presso ex liceo Severi del Lido	50.000,00		
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione			330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT			350.000,00
COMMISSARIATO P.S. Venezia - Mestre, Via Ca' Rossa, 5-7			1.376.900,00
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre			400.000,00
CASERMA POL STRADA - Mestre, Via Ca' Rossa, 14			3.253.300,00
QUOTA DEL 0,27% (Intera partecipazione) di Autovie Venete Spa	1.100.000,00		
QUOTA del 0,08% in A4 Holding Spa	450.000,00		
Vendita reliquati stradali	11.612,00		
Vendita automezzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	17.083.062,00	7.001.000,00	7.331.200,00

9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale. Nel 2016 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 2.518.069,70, per le spese correnti è iscritto l'importo di € 2.340.490,83 che corrispondono esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2015 e pari ad euro 4.858.560,53, mentre nel 2017 sono iscritti 1.276.655,00 di fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed euro 4.781.598,12 di parte in conto capitale corrispondenti al fondo pluriennale vincolato in spesa al 31.12.2016 pari ad euro 6.058.253,12 come riportato in dettaglio nel seguente prospetto:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio o 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	84.052,25	84.052,25	0,00	84.052,00	0,00	0,00	0,00	84.052,00
02 Segreteria generale	35.832,84	35.832,84	0,00	35.833,00	0,00	0,00	0,00	35.833,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	85.060,01	85.060,01	0,00	85.060,00	0,00	0,00	0,00	85.060,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.920,13	8.920,13	0,00	8.920,00	0,00	0,00	0,00	8.920,00
06 Ufficio tecnico	156.017,30	156.017,30	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	55.254,73	55.254,73	0,00	39.083,00	0,00	0,00	0,00	39.083,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	47.897,10	47.897,10	0,00	47.897,00	0,00	0,00	0,00	47.897,00
11 Altri servizi generali	891.216,15	891.216,15	0,00	37.982,00	0,00	0,00	0,00	37.982,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.364.250,51	1.364.250,51	0,00	438.827,00	0,00	0,00	0,00	438.827,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.290.939,39	1.290.939,39	0,00	2.471.317,00	0,00	0,00	0,00	2.471.317,00
03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.290.939,39	1.290.939,39	0,00	2.471.317,00	0,00	0,00	0,00	2.471.317,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.410,45	23.410,45	0,00	23.410,00	0,00	0,00	0,00	23.410,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	23.410,45	23.410,45	0,00	23.410,00	0,00	0,00	0,00	23.410,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	10.348,72	10.348,72	0,00	10.349,00	0,00	0,00	0,00	10.349,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.348,72	10.348,72	0,00	10.349,00	0,00	0,00	0,00	10.349,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.688,99	24.688,99	0,00	24.689,00	0,00	0,00	0,00	24.689,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	24.688,99	24.688,99	0,00	24.689,00	0,00	0,00	0,00	24.689,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	30.688,53	30.688,53	0,00	30.689,00	0,00	0,00	0,00	30.689,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.688,53	30.688,53	0,00	30.689,00	0,00	0,00	0,00	30.689,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	10.127,48	10.127,48	0,00	369.675,12	0,00	0,00	0,00	369.675,12
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	705.160,93	705.160,93	0,00	197.469,00	0,00	0,00	0,00	197.469,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	68.206,02	68.206,02	0,00	5.174,00	0,00	0,00	0,00	5.174,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100.338,04	100.338,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		883.832,47	883.832,47	0,00	572.318,12	0,00	0,00	0,00	572.318,12
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	41.326,61	41.326,61	0,00	41.327,00	0,00	0,00	0,00	41.327,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	579.023,81	579.023,81	0,00	2.162.686,00	0,00	0,00	0,00	2.162.686,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		620.350,42	620.350,42	0,00	2.204.013,00	0,00	0,00	0,00	2.204.013,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	287.742,67	287.742,67	0,00	7.663,00	0,00	0,00	0,00	7.663,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		287.742,67	287.742,67	0,00	7.663,00	0,00	0,00	0,00	7.663,00

12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	61.610,04	61.610,04	0,00	19.696,00	0,00	0,00	0,00	19.696,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.610,04	61.610,04	0,00	19.696,00	0,00	0,00	0,00	19.696,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, PMI e Artigianato	21.574,56	21.574,56	0,00	21.575,00	0,00	0,00	0,00	21.575,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	21.574,56	21.574,56	0,00	21.575,00	0,00	0,00	0,00	21.575,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.737,36	186.737,36	0,00	186.737,00	0,00	0,00	0,00	186.737,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	3.819,14	3.819,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	190.556,50	190.556,50	0,00	186.737,00	0,00	0,00	0,00	186.737,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.063,88	17.063,88	0,00	17.064,00	0,00	0,00	0,00	17.064,00
02	Caccia e pesca	29.905,79	29.905,79	0,00	29.906,00	0,00	0,00	0,00	29.906,00

03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	46.969,67	46.969,67	0,00	46.970,00	0,00	0,00	0,00	46.970,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo svalutazione crediti								

03	Altri fondi	1.597,61	1.597,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.597,61	1.597,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.858.560,53	4.858.560,53	0,00	6.058.253,12	0,00	0,00	0,00	6.058.253,12

10. PATTO DI STABILITÀ

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità 2016 stabilisce, infatti, che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo. Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale.

Anche per il 2016 è prevista l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Con riferimento al solo esercizio 2016, il suddetto prospetto deve essere allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio, approvata dal Consiglio, entro 60 giorni dal decreto di variazione degli schemi di bilancio previsto dall'articolo 11, comma 11 del d.lgs. 118/2011.

Inoltre per l'anno 2016 non si considerino nel computo del saldo di competenza le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, nel limite massimo di 500 milioni di euro. Gli Enti locali comunicano entro il termine del 1° marzo gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica. Gli enti beneficiari e l'importo dell'esclusione sono individuati con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. L'esclusione indicata è condizionata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione.

Ai fini del monitoraggio degli adempimenti relativi al saldo di bilancio, gli enti locali devono trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

In caso di mancato conseguimento del saldo l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Inoltre, l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento; non può

ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari avviati con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Inoltre, l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30% rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014.

Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Ai fini della rideterminazione degli obiettivi complessivi, le Regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative. Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'ANCI, all'UPI e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo.

Si dispone inoltre che agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, un miglioramento del saldo di competenza, commisurato al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il Prospetto relativo al saldo obiettivo del 2016, posto che la Città metropolitana di Venezia, così come previsto dalla legge di stabilità 2016 approva il solo bilancio di previsione 2016 viene di seguito riportato:

A) ENTRATE FINALI	2016
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA – TITOLO 1	60.810.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI – TITOLO 2	48.357.276,73
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – TITOLO 3	6.941.476,83
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.249.178,95
ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.550.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.858.560,53
TOTALE ENTRATE FINALI	142.766.493,04
B) SPESE FINALI	2016
SPESE CORRENTI COMPRESO FPV – TITOLO 1	117.700.709,15
<i>A DETRARRE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'</i>	<i>781.239,08</i>
TOTALE SPESE CORRENTI AL NETTO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	116.919.470,07
SPESE IN CONTO CAPITALE COMPRESO FPV	13.679.710,48
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TOTALE SPESE FINALI (B)	130.599.180,55
SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) - (B)	+12.167.312,49

Per il 2016 il saldo finanziario e' abbondantemente positivo in quanto gran parte (10,9 mln di euro) di entrate derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali sono destinate all'estinzione anticipata del debito, che non rientra nelle spese finali. Ciò che è importante evidenziare è che la Città metropolitana di Venezia, nonostante sia costretta a ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (per euro 3.043.464,76) al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e come consentito dalla legge di stabilità 2016, mantiene un saldo positivo, in termini di entrate correnti (al netto FPV pari ad euro 116.108.753,56) e spese correnti (al netto FPV pari ad euro 115.642.815,07).

Di conseguenza il bilancio di previsione 2016 è impostato, per la prima volta e grazie alle nuove disposizioni introdotte dalla legge di stabilità, in modo da poter rispettare il patto di stabilità 2016 indipendentemente dall'andamento finanziario legato alla parte delle entrate in conto capitale (trasferimenti e proventi da dismissioni patrimoniali) che si riflettono sugli investimenti e sull'estinzione anticipata del debito.

Inoltre i pagamenti per investimenti pubblici non rientrando più nel saldo finanziario potranno esser tranquillamente effettuati nel corso del 2016, soggiacendo solo ad un equilibrio di cassa tra entrate finali e spese finali.

11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Provincia/Città metropolitana ha realizzato un'ampia opera di razionalizzazione dei propri organismi partecipati e in particolare ha posto in dismissione i seguenti enti:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di dismissione	Stato procedura
1. Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
2. ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
3. Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)

4. Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
5. Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. Il 15 settembre 2014 il Comitato direttivo del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
6. COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
7. Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
8. Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
9. Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
10. Promovenezia scpa	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
11. Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
12. Società dell'autostrada	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)

Alemagna spa		lo scioglimento	
13. Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
14. Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
15. Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
16. Venezia Wine Forum scrll	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
17. Attiva	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti industriali	Con deliberazione n. 34/2008 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria in Attiva spa (già Cosecon spa) mediante procedura ad evidenza pubblica (..) e di non aderire alla proposta di modifica dello statuto sociale e di aumento del capitale sociale e di non intervenire in assemblea al fine di consentire, in caso di pubblico incanto andato deserto, l'esercizio del diritto di recesso dalla società nei termini previsti dall'art. 2437 del codice civile	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
18. Nuova Pramaggiore srl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
19. Promomarghera spa	Riconversione area industriale di Marghera	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
20. Veneziafiere SpA	Organizzazione eventi fieristici	Deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (cessata a dicembre 2014 con registrazione in Camera di Commercio a gennaio 2015)
21. Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. La partecipazione è stata venduta al prezzo di 57.034,43 euro. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%. In data 30/12/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Umana Forma. Sono, pertanto, avviate le procedure di prassi	Conclusa (nel 2015)
22. APT – Azienda di Promozione Turistica	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti	In corso (avviate le procedure di liquidazione nel 2015)

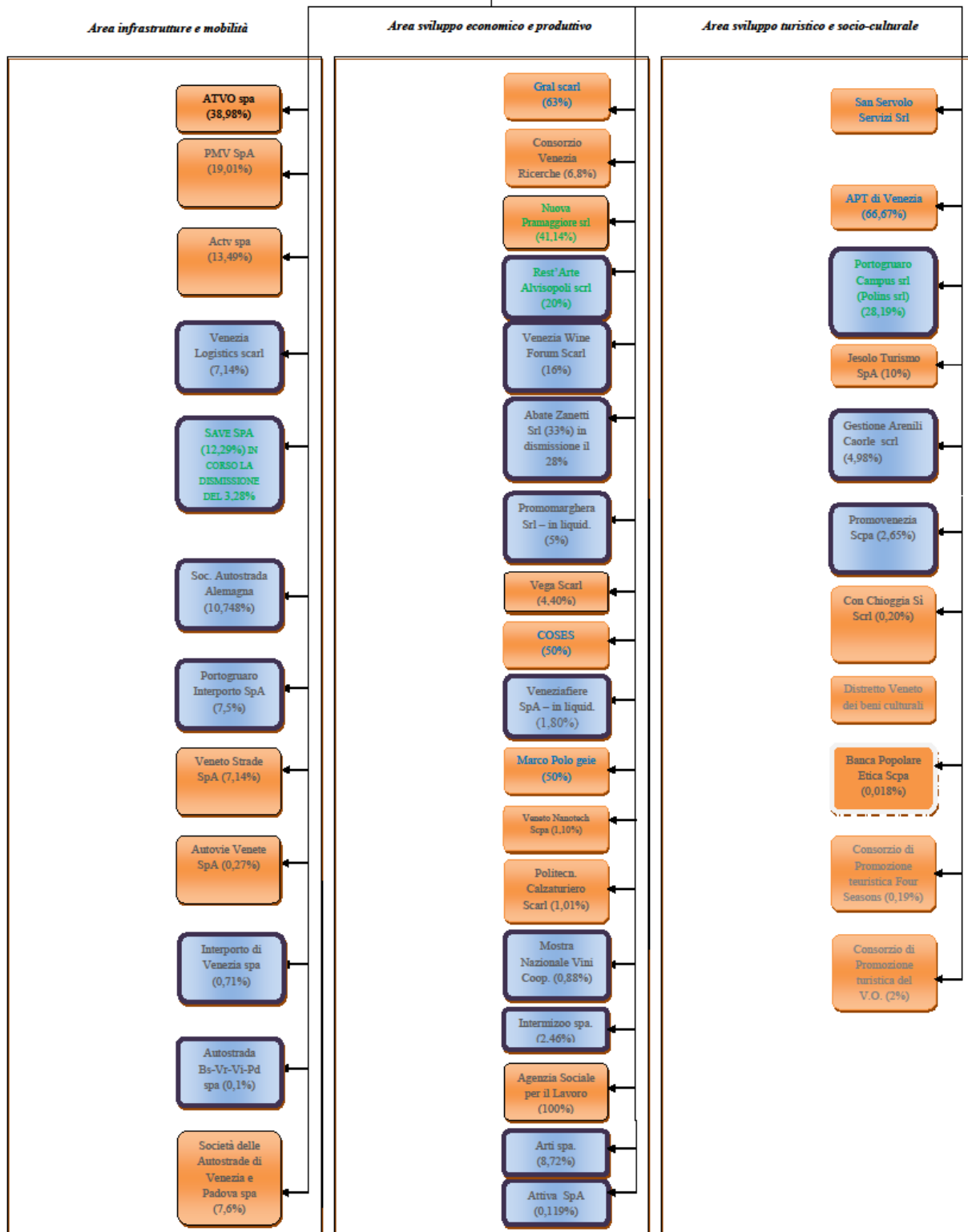
		indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha deliberato lo scioglimento volontario	
23. Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
24. Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
25. Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. In data 2/12/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	Conclusa (nel 2015)
26. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
27. Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione. In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	Conclusa (nel 2015)
28. Interporto di Venezia spa	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

		La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
29. Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi	Conclusa (venduta nel 2015)
30. Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
31. PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO. In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con contestuale girata dei titoli. Per la restante quota, con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
32. Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
33. Politecnico Calzaturiero srl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	In corso (comunicato il recesso a gennaio)

		<p>nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)</p>
<p>34. Portogruaro Interporto spa</p>	<p>Gestione dello scambio merci in area Portogruaro</p>	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)</p>
<p>35. Vega – Parco scientifico tecnologico srl</p>	<p>Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera</p>	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)</p>

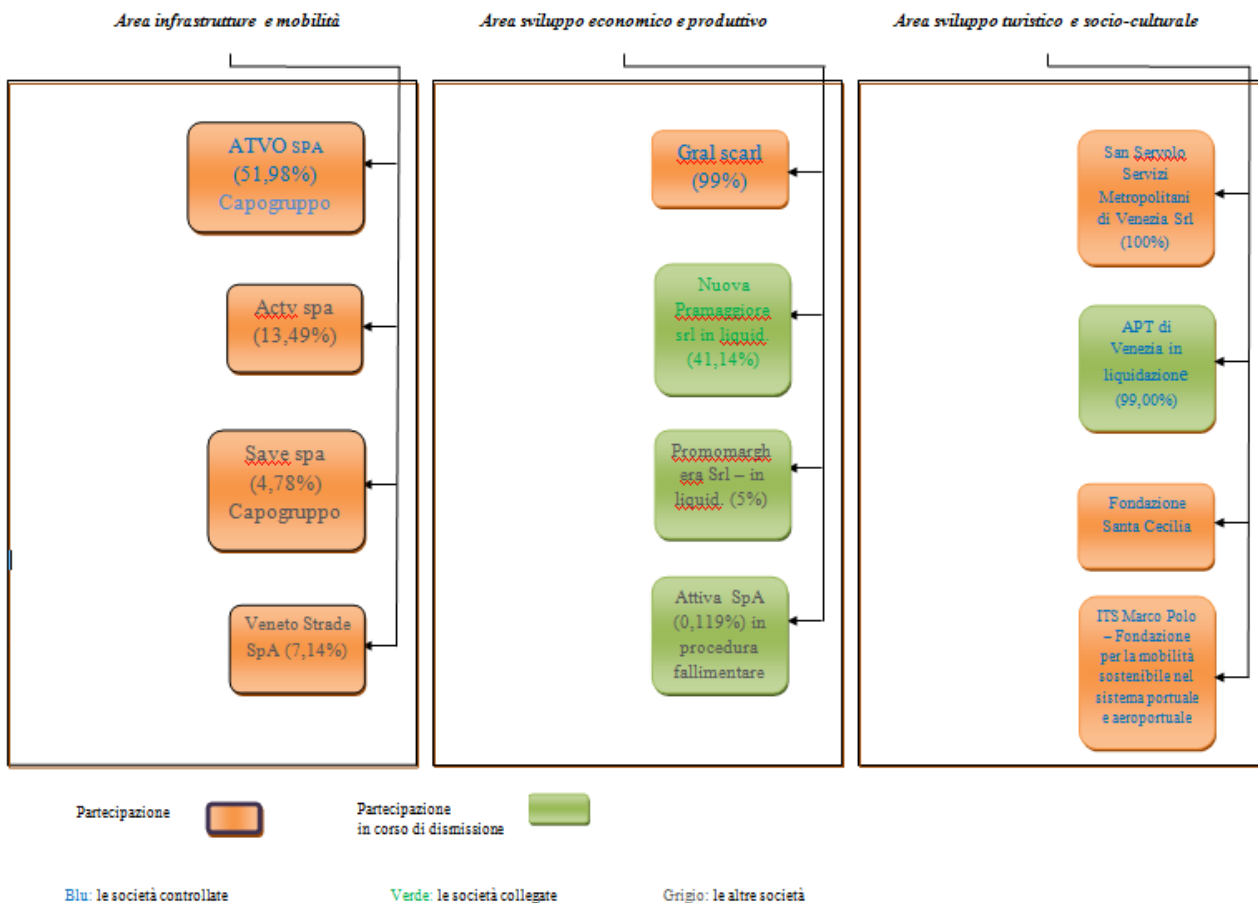
Dal 2009 al 31/12/2015, il Gruppo Provincia è, pertanto, così mutato:

SITUAZIONE A GIUGNO 2009



■ Partecipazione confermata
 ■ Si è deliberata già la dismissione
 ■ le società controllate
 ■ le società collegate
 ■ le altre società

L'*** posto a fianco della quota societaria indica che la partecipazione è in corso di dismissione.



I bilanci consuntivi degli organismi sopra indicati sono consultabili nel sito internet della Provincia al seguente link:

<http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/enti-partecipati.html>

